



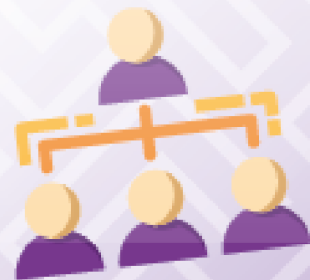
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Paritario Leonardi

PGPSVU500T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Istituto Paritario Leonardi è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 84** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 96** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 102** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 106** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 128** Aspetti generali
- 130** Modello organizzativo
- 134** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 135** Reti e Convenzioni attivate
- 136** Piano di formazione del personale docente
- 139** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'azione della scuola, in generale, si svolge all'interno di una rete di rapporti che lega in un sistema di scambi l'economia, l'assetto sociale e quello politico.

L' Istituto paritario Leonardi intende perseguire intenzionalmente ed in modo progettuale il collegamento con la realtà economica e sociale del territorio nel quale svolge la sua attività di istruzione e di formazione nel pieno rispetto, in particolare, dei principi enunciati dalla L. 107 del 13 luglio 2015, art.3, c.2 e precisamente:

1. Coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studio determinati a livello nazionale
2. Rispondenza alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
3. Aderenza ai criteri di programmazione territoriale dell'offerta formativa

Il bacino di utenza dell'Istituto è costituito dai Comuni situati nel comprensorio umbro.

Tutto il territorio è stato lungamente caratterizzato da un'economia basata essenzialmente sul settore agricolo ed artigianale. Questa caratterizzazione si è mantenuta fino a quando, sia a livello nazionale che locale, sono state assunte varie iniziative per adeguare il territorio alle richieste sempre più pressanti provenienti dal settore del commercio e dell' industria, che, a partire dagli anni settanta, hanno completamente trasformato l'originario assetto economico e sociale. A partire dagli anni novanta la situazione occupazionale nell'area di riferimento ha raggiunto livelli di vera e propria emergenza. Al processo di stagnazione economica è conseguito il fenomeno della disoccupazione che ha influito non solo sulle prospettive di crescita economica, ma anche sulla stessa convivenza civile e sui rapporti sociali. Attualmente il bacino di utenza servito dalla scuola mostra una struttura occupazionale variegata, anche se la struttura occupazionale appare in generale rigida e ristretta, con conseguente presenza di lavoratori che si offrono sul mercato del lavoro con poche prospettive di incontrare una domanda corrispondente. Il tutto, naturalmente, come riflesso di una crisi economica e sociale persistente a livello nazionale, accresciuta anche dalla pandemia ancora in corso, cui il territorio di riferimento non appare immune.



In tale contesto, i bisogni dell'utenza attengono prioritariamente alla necessità di privilegiare attività concernenti lo sviluppo e l'acquisizione delle abilità di base e chiave di cittadinanza nel primo biennio, anche in relazione a percorsi scolastici problematici compiuti da molti studenti nel corso della loro precedente esperienza scolastica.

Nel secondo biennio essi riguardano il consolidamento e il potenziamento delle acquisizioni precedenti, la strutturazione di un valido metodo di studio, l'integrazione nella comunità sociale, a partire da quella scolastica e la motivazione all'apprendimento.

E' riservato al curricolo per il monoennio finale la costruzione di una specifica professionalità, incentrata su parametri di flessibilità e di aderenza alle prospettive dell'inserimento nel mondo produttivo e sociale con la finalizzazione del conseguimento del diploma. Non escludendo tuttavia il proseguimento degli studi nel settore terziario del sistema scolastico nazionale.

L'Istituto si propone dunque di formare persone responsabili, consapevoli di sé e del mondo esterno, in possesso, oltre che di una adeguata e rinforzata cultura di base, di specifiche competenze tecniche e professionali che rispondano, grazie ad una preparazione duttile e flessibile, sia alle eventuali richieste provenienti dal mercato del lavoro, sia alla possibilità di affrontare ipotetici futuri percorsi accademici.

Nell'ambito di tutto ciò, l'utenza esprime in certi casi anche il bisogno di provvedere al recupero degli anni scolastici vissuti criticamente in anni passati e ri-orientare le scelte compiute da alcuni studenti in altri istituti e per altri indirizzi di studio, nel rispetto e secondo quanto previsto dalla normativa nazionale specifica.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'azione della scuola, in generale, si svolge all'interno di una rete di rapporti che lega in un sistema di scambi l'economia, l'assetto sociale e quello politico.

L'Istituto paritario Leonardi intende perseguire intenzionalmente ed in modo progettuale il collegamento con la realtà economica e sociale del territorio nel quale svolge la sua attività di istruzione e di formazione nel pieno rispetto, in particolare, dei principi enunciati dalla L. 107 del 13 luglio 2015, art.3, c.2 e precisamente:

1. Coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studio



determinati a livello nazionale

2. Rispondenza alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale

3. Aderenza ai criteri di programmazione territoriale dell'offerta formativa

Il bacino di utenza dell'Istituto è costituito dai Comuni situati nel comprensorio umbro.

Tutto il territorio è stato lungamente caratterizzato da un'economia basata essenzialmente sul settore agricolo ed artigianale. Questa caratterizzazione si è mantenuta fino a quando, sia a livello nazionale che locale, sono state assunte varie iniziative per adeguare il territorio alle richieste sempre più pressanti provenienti dal settore del commercio e dell'industria, che, a partire dagli anni settanta, hanno completamente trasformato l'originario assetto economico e sociale. A partire dagli anni novanta la situazione occupazionale nell'area di riferimento ha raggiunto livelli di vera e propria emergenza. Al processo di stagnazione economica è conseguito il fenomeno della disoccupazione che ha influito non solo sulle prospettive di crescita economica, ma anche sulla stessa convivenza civile e sui rapporti sociali. Attualmente il bacino di utenza servito dalla scuola mostra una struttura occupazionale variegata, anche se la struttura occupazionale appare in generale rigida e ristretta, con conseguente presenza di lavoratori che si offrono sul mercato del lavoro con poche prospettive di incontrare una domanda corrispondente. Il tutto, naturalmente, come riflesso di una crisi economica e sociale persistente a livello nazionale, accresciuta anche dalla pandemia ancora in corso, cui il territorio di riferimento non appare immune.

In tale contesto, i bisogni dell'utenza attengono prioritariamente alla necessità di privilegiare attività concernenti lo sviluppo e l'acquisizione delle abilità di base e chiave di cittadinanza nel primo biennio, anche in relazione a percorsi scolastici problematici compiuti da molti studenti nel corso della loro precedente esperienza scolastica.

Nel secondo biennio essi riguardano il consolidamento e il potenziamento delle acquisizioni precedenti, la strutturazione di un valido metodo di studio, l'integrazione nella comunità sociale, a partire da quella scolastica e la motivazione all'apprendimento.

E' riservato al curriculum per il monoennio finale la costruzione di una specifica professionalità, incentrata su parametri di flessibilità e di aderenza alle prospettive dell'inserimento nel mondo produttivo e sociale con la finalizzazione del conseguimento del diploma. Non escludendo tuttavia il proseguimento degli studi nel settore terziario del sistema scolastico nazionale.

L'Istituto si propone dunque di formare persone responsabili, consapevoli di sé e del mondo esterno, in possesso, oltre che di una adeguata e rinforzata cultura di base, di specifiche competenze tecniche e professionali che rispondano, grazie ad una preparazione duttile e flessibile, sia alle eventuali richieste provenienti dal mercato del lavoro, sia alla possibilità di affrontare ipotetici futuri percorsi accademici.

Nell'ambito di tutto ciò, l'utenza esprime in certi casi anche il bisogno di provvedere al



recupero degli anni scolastici vissuti criticamente in anni passati e ri-orientare le scelte compiute da alcuni studenti in altri istituti e per altri indirizzi di studio, nel rispetto e secondo quanto previsto dalla normativa nazionale specifica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico favorisce la possibilità per gli studenti di iscriversi nell'Istituto, grazie al sostegno economico dei genitori o in maniera individuale. La popolazione scolastica è rappresentata in gran parte da studenti che hanno avuto vissuti scolastici problematici nelle scuole di provenienza, a rischio di dispersione scolastica e sociale, o studenti che per il proprio percorso professionale necessitano di un diploma di istruzione superiore e che in passato avevano interrotto gli studi

Vincoli:

Le opportunità per recuperare le difficoltà pregresse in certe situazioni e per conseguire un pieno successo formativo, se opportunamente colte dallo studente, permettono sia il passaggio da una classe all'altra che il conseguimento del diploma finale. Esse dunque appaiono pienamente finalizzate al conseguimento del successo, sia scolastico che formativo. La dimensione più ampiamente formativa è vissuta ed interpretata dagli studenti prevalentemente in funzione degli esiti finali e comunque come opportunità di crescita e sviluppo personale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocato l'Istituto offre ottime opportunità di frequenza. L'Istituto è collocato all'interno della città, è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, ben collegato con le zone limitrofe e facilita la frequenza degli studenti. La presenza di risorse professionali e competenze tecniche adeguate presenti nell'Istituto facilita l'opportunità formativa che esso esplicita.

Vincoli:

L'Istituto ha rapporti istituzionali con gli Enti locali di riferimento, amministrativi e tecnici con le altre scuole del territorio, che tuttavia vanno implementati e resi più agevoli ed efficaci. In particolare mantiene rapporti diretti con le scuole del territorio da cui provengono gli studenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche di cui dispone l'Istituto sono rappresentate dalle quote versate dai genitori



degli studenti o dagli studenti stessi. L'Istituto recentemente ha adeguato le strutture e dispone di strumenti tecnici ed informatici molto aggiornati, dotazioni che implementa anno per anno, così come specifici laboratori.

Vincoli:

L'Istituto gestisce le risorse economiche e materiali nell'ambito del proprio budget, non contando su risorse esterne provenienti dal Miur. La gestione delle risorse economiche e materiali è di competenza dell'Ente gestore.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente e non docente è giovane e abbastanza stabile. Molti docenti non dispongono di abilitazione all'insegnamento in quanto si rileva la difficoltà dell'Istituto a reperirli, così come ampiamente documentato. Tuttavia quasi tutti dispongono di esperienze plurime nell'insegnamento. Sono tuttavia molto disponibili e collaborativi, orientati alla missione e al senso di appartenenza all'Istituto e desiderosi di migliorarsi. Alcuni di essi dispongono, oltre al titolo di laurea, di titoli di specializzazione o post lauream, master, certificazioni linguistiche e informatiche.

Vincoli:

L'età anagrafica e la relativa esperienza dei docenti, così come il loro occasionale ricambio, vincola la didattica a forme prevalentemente tradizionali e parzialmente innovative, molto finalizzata e funzionale alla missione dell'Istituto. L'apertura verso forme innovative è tuttavia incentivata e sperimentata, laddove essa diventa più funzionale alla personalizzazione dei percorsi in particolare per gli studenti con più difficoltà, rispetto ai quali è sempre molto alta l'attenzione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

Istituto Paritario Leonardi (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	PGPSVU500T
Indirizzo	via Mario Angeloni n.57 PERUGIA PERUGIA 06124 PERUGIA
Telefono	0755008668
Email	segreteria@istitutoparitarioleonardi.it
Pec	u.nicosrls@sicurezzapostale.it
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO
Totale Alunni	13

Approfondimento

L'identità di una scuola non è mai data in modo definitivo: si modifica in conseguenza dell'evoluzione delle normative, delle trasformazioni nella cultura e nelle pratiche degli insegnanti, dell'evoluzione delle culture giovanili, dei cambiamenti nelle aspettative delle famiglie e della società. Ma la scuola deve rispondere anche ai cambiamenti resi necessari dai processi storici che stanno trasformando profondamente e in modo accelerato il nostro habitat. Pertanto tale identità è in parte un dato acquisito, in parte invece un progetto, un proposito da realizzare. Negli ultimi anni, la scuola, la società, il pianeta intero sono state protagoniste di numerosi e radicali cambiamenti; perciò l'Istituto Paritario Leonardi ha riflettuto su come rispondere alle nuove esigenze dei ragazzi, senza venire



meno al compito di educazione, di formazione e di istruzione proprio dell'istituzione scolastica. L'obiettivo è stato quello di trovare, come scuola e come corpo docente, una risposta coesa e convincente, sia sul piano dei contenuti che su quello delle strategie didattiche e del rapporto con gli allievi e con le famiglie. Dopo un'attenta analisi, abbiamo considerato come punto fondamentale quello di offrire agli allievi e alle loro famiglie una scuola che fosse di supporto al loro progetto educativo, un aiuto a risolvere positivamente eventuali momenti di difficoltà scolastica, un riconoscimento ed una valorizzazione delle differenze e delle peculiarità di ciascuno, allargando l'ottica del suo e loro operare alle problematiche globali, divenute oramai imprescindibili per costruire un futuro sostenibile. Alla luce di ciò, quindi, la nostra scuola promuove e sostiene le differenze e le identità di ogni studente, favorisce la costruzione delle competenze e la valorizzazione delle eccellenze, assume e richiede responsabilità ed impegno, sperimenta solidarietà, garantisce cittadinanza e ricerca valori, regole di convivenza, metodi e scelte didattiche, attività e forme organizzative.

Indirizzi di studio:

Il nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore, istituito con i D.P.R. n. 87 e 88 del 15/03/2010, ha modificato il percorso di studi degli Istituti tecnici e degli istituti professionali.

Il D.Lgs n° 61 del 13 aprile 2017 ha nuovamente innovato i percorsi dell'istruzione professionale. La sua attuazione è iniziata dalle classi prime nell'anno scolastico 2018/2019.

Indirizzo dell'istituto tecnico Amministrazione Finanza e Marketing:

-Amministrazione Finanza e Marketing.

Indirizzo dell'istituto professionale:

-Servizi socio-sanitari;



-Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale.

LA STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto Leonardi nasce a Perugia, come Centro studi, nel 1999. Nell'anno 2001 ottiene dal Provveditorato agli Studi di Perugia la "Presca d'atto" con decreto prot. n. 1254/c12 del 12 Aprile. Negli anni successivi ottiene i seguenti importanti riconoscimenti:

1. Accredimento con Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 6574 del 25 luglio 2008, per la Formazione superiore e la Formazione continua e permanente.
2. Conformità alle norme UNI EN ISO 9001; ISO 9001 2008 per la progettazione ed erogazione dei servizi di formazione professionale e recupero anni scolastici
3. Implementazione alle lezioni in classe di una piattaforma e-learning con erogazione del materiale didattico on-line e docenze in videoconferenza.

Nell'anno scolastico 2015/2016, con Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria del 21 Aprile 2015 prot. N .5, l'Istituto Leonardi è stato riconosciuto SCUOLA PARITARIA nel settore tecnico-economico per l'indirizzo "Amministrazione Finanza Marketing".

Da questa data, pertanto, l'Istituto Paritario Leonardi si inserisce, a pieno titolo, nel Sistema Nazionale di Istruzione, concorrendo, insieme alla scuola statale, ad esercitare la funzione pubblica della espansione dell'offerta formativa, con le stesse garanzie di corrispondenza con gli Ordinamenti Generali dell'Istruzione: rispetto dei programmi ministeriali, personale qualificato, desunto da graduatorie ufficiali, organi di partecipazione democratica, esami di stato in sede, controlli ed elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Prospettive dell'azione dell'Istituto Paritario Leonardi nel contesto economico e sociale del territorio di riferimento alla luce della normativa di cui alla Legge n.107/2015.

E' accertabile che l'azione della scuola, in generale, si svolge all'interno di una rete di rapporti che lega in un sistema di scambi l'economia, l'assetto sociale e quello politico.

L'Istituto Paritario Leonardi, pertanto, intende perseguire intenzionalmente ed in modo progettuale il collegamento con la realtà economica e sociale del territorio nel quale svolgerà la sua attività di formazione e di istruzione, nel pieno rispetto dei principi enunciati dalla L. 13 Luglio 2015 n. 107, art. 3, comma 2 e precisamente:

1. Coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studio, determinati a livello nazionale;
2. Rispondenza alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
3. Aderenza ai criteri di programmazione territoriale dell'offerta formativa.

LETTURA DEL TERRITORIO

Caratteristiche socio-economiche

Il bacino di utenza dell'Istituto è costituito dai Comuni situati nel comprensorio umbro; tutto il territorio ha subito l'influsso della colonizzazione romana, lungamente caratterizzato da



un'economia basata essenzialmente nel settore agricolo ed artigianale. Questa caratterizzazione si è mantenuta sino a quando, sia a livello nazionale che locale, sono state prese varie iniziative per adeguare il territorio alle richieste sempre più pressanti provenienti dal settore del commercio e dell'industria, che, a partire dagli anni Settanta, hanno completamente trasformato l'originario assetto economico e sociale.

Mercato del lavoro

A partire degli anni Novanta, la situazione occupazionale nell'area di riferimento ha raggiunto livelli di vera e propria emergenza. Al processo di stagnazione economica è conseguito il fenomeno della disoccupazione che ha influito non solo sulle prospettive di crescita economica, ma anche sulla stessa convivenza civile e sui rapporti sociali. Attualmente, il bacino di utenza servito dalla scuola mostra una struttura occupazionale rigida e ristretta con conseguente presenza di lavoratori che si offrono sul mercato del lavoro, con poche e spesso assenti prospettive di incontrare una domanda corrispondente.

LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

In una realtà territoriale che denota precarietà economico sociale ed anche culturale, l'Istituto paritario Leonardi si pone come centro propulsore di iniziative atte ad educare gli allievi alla cittadinanza attiva e alla imprenditorialità cercando di recuperare anche in prospettiva, le radici territoriali.

Questa Scuola si propone infatti, di formare persone responsabili, consapevoli di sè e del mondo esterno, in possesso oltre che di una buona cultura di base, di specifiche competenze tecnico professionali che rispondano grazie ad una preparazione duttile e flessibile sia alle richieste provenienti dal mercato del lavoro, in continua evoluzione ed anche per affrontare con successo i futuri percorsi accademici.



L'Istituto Paritario Leonardi, intende, pertanto, comporre in un'ottica di sinergie, l'istruzione, cioè l'acquisizione di conoscenze e l'educazione come acquisizione di atteggiamenti e di capacità di ordine comportamentale. In questa maniera l'alunno viene preparato alla responsabilità delle scelte, alla partecipazione attiva, ai processi di apprendimento, alla complessità della realtà economica, sociale e politica, in continua evoluzione e al rispetto delle diversità in una visione che non è più solo nazionale ma anche europea e al limite mondiale.

L'Istituto, nel rispetto del principio della uguaglianza delle opportunità formative, si impegna a contribuire all'educazione dell'alunno più svantaggiato affinché si realizzi la sua piena maturazione umana sociale e culturale.

Concretamente nella predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa si è voluto privilegiare i progetti concernenti le abilità di base, l'acquisizione di un valido metodo di studio, l'integrazione nella comunità scolastica, la motivazione all'apprendimento per le classi dei due bienni, riservando al curriculum per il monoennio finale la costruzione di una specifica professionalità costruita sui parametri della flessibilità e aderenza alle prospettive del cambiamento economico sociale.

In tal modo l'Istituto paritario Leonardi esprime l'autonomia scolastica, intesa come possibilità di organizzarsi e determinare il proprio progetto formativo. L'autonomia di tipo funzionale e gestionale è tesa al successo formativo degli studenti creando una scuola di qualità attraverso la produzione di nuovi modi di fare scuola capace di personalizzare curricula con una attenzione particolare al territorio e coniugando flessibilità, responsabilità ed integrazione.

Con il PTOF si esplicita pertanto la progettazione curriculare educativa, organizzativa ed extracurricolare della scuola, in una prospettiva programmatica che intende fornire all'alunno tutte le competenze indispensabili per confrontarsi con una realtà economica sociale e organizzativa in continua evoluzione.

Come enunciato in premessa, l'Istituto Paritario Leonardi:



Ø si pone sul territorio come riferimento culturale di formazione per i suoi alunni e di formazione - informazione per i genitori;

Ø parte dalla rilevazione diretta della realtà socio - economica e culturale del territorio e, attraverso l'analisi e la catalogazione dei bisogni generali dei suoi alunni, identifica le esigenze del singolo;

Ø persegue il suo compito concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica nella convinzione che in essa si concretizza la centralità e la qualità del servizio scolastico;

Ø accoglie gli alunni per arricchirli negli apprendimenti formandoli nei sentimenti, nei valori portanti del nostro mondo e dando loro gli strumenti essenziali per la soluzione dei problemi che ogni giorno la vita ci presenta.

La scuola applica una didattica:

Ø che si ispira ad un modello di professionalità basato sulla ricerca continua che, sola, è in grado di costruire luoghi di crescita attraverso il confronto e la diversità;

Ø che ridefinisce continuamente la propria identità professionale insieme a quella degli altri;

Ø che abitua a mettere in discussione i propri convincimenti e ad accettare i propri limiti, portando ad una crescita personale e collettiva e dando alla professionalità, dinamicità, flessibilità, apertura al nuovo, capacità di scegliere criticamente ed elaborare, di volta in volta, gli interventi più idonei.



La scuola ritiene che una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità, sulla collegialità, sulla condivisione e volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni ma anche per valorizzare i meriti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Approfondimento

L'Istituto, negli anni, e' riuscito ad ampliare la propria infrastruttura informatica dotando alcune classi di lavagne interattive multimediali e a procedere ad un progressivo rinnovamento del laboratorio informatico. Grazie all'ampliamento della rete wireless si sta estendendo ad un maggiore numero di classi la possibilità' di effettuare attività' didattiche utilizzando i Tablet e device personali.

Il laboratorio di Informatica è stato riqualificato con 15 nuovi PC con rete wireless. Su ciascuna postazione è attiva una connessione internet. Completano la dotazione del laboratorio uno schermo LCD mobile, una stampante, 1 scanner e 1 proiettore portatile.

Il laboratorio di Scienze Integrate (Chimica) ha a disposizione i seguenti strumenti: tavolo di appoggio metallico e cappa, tavolo di appoggio, armadietto metallico, lavandino lavaggio vetreria, scheletro umano, beute in vetro 100 ml, due beute in vetro 250 ml, beker in vetro 250 ml, 2 cilindri in vetro graduato, pipette monouso, provette in vetro, portaprovette, carta da filtro 45 mm, due imbuto 45 mm, mortaio in porcellana con pestello, spruzzette, spatola doppia. Recentemente il laboratorio è



stato dotato di un carrello mobile completo di kit per la sperimentazione chimica.

Il laboratorio di Scienze Integrate (Fisica) ha a disposizione i seguenti strumenti: Neva kit didattico n. 3 ottica ed estensioni, Neva kit didattico n. 4a Meccanica (corpo fisso), Neva kit didattico n. 4b Meccanica (corpo liquido), armadietto metallico, lavandino, tavolo di appoggio. Recentemente il laboratorio è stato dotato di un carrello mobile completo di kit per la sperimentazione fisica.



Risorse professionali

Docenti	16
Personale ATA	4

Approfondimento

Le scelte pedagogico didattiche assicurano, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico e globale della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari. L'Istituzione scolastica garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con enti istituzionali ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'Amministrazione. L'Istituto si impegna a reperire personale docente abilitato dalle graduatorie provinciali e d'Istituto, compatibilmente con la disponibilità offerta dai docenti identificati.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ E TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici, in particolare in uscita dall'Istituto

Traguardi

Confronto tra i voti numerici dei vari anni per gli studenti in uscita dall' Istituto

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare i comportamenti degli studenti, in particolare nell'acquisizione delle competenze sociali e civiche

Traguardi

Definizione di modalità più adeguate, di più opportuni strumenti valutativi e appropriati interventi didattici per la priorità indicata

Risultati A Distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli



sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro

Traguardi

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare continuamente i risultati scolastici e il successo formativo degli studenti, in particolare in uscita dall'Istituto.

Traguardo

Confronto tra i voti numerici dei vari anni per gli studenti in uscita dall'Istituto al fine di raggiungere la priorità indicata.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare il GAP formativo delle prove INVALSI e migliorare i risultati.

Traguardo

Ridurre il GAP formativo, utilizzando una metodologia per abilità e competenze.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i comportamenti degli studenti, in particolare nelle competenze sociali e civiche.



Traguardo

Definizione di piu' adeguate modalita' e strumenti valutativi e di piu' opportuni interventi didattici per la descrizione indicata.

● Risultati a distanza

Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

ISTITUTO PARITARIO LEONARDI

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

e successive integrazioni



EDUCAZIONE CIVICA

DISPOSIZIONI GENERALI

INSEGNAMENTO TRASVERSALE CON VALENZA FORMATIVA

DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO NELLA CLASSE (coordina l'attività nel proprio Consiglio di classe – formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento)

33 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti

VOTO IN DECIMI NEL I E II QUADRIMESTRE valido per la media scolastica



PROCESSO

DETTAGLI

IL Consiglio di classe elabora l'U.D.A per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e definisce i tempi di svolgimento delle attività.

La stesura dell'U.D.A terrà conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curricolo d'istituto

I docenti individuati svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi lasciando traccia dell'attività Nel registro elettronico si scriva : "Educazione civica: tematiche classi (vedi tabella); argomento;"

Nel registro di classe e nel registro del docente si scriva: "Educazione civica: tema generale e argomento"

I docenti individuati inseriscono nei rispettivi registri la valutazione espressa in decimi

La valutazione tiene conto dei criteri esplicitati nell'apposita griglia valutativa (griglia dell'orale inserita nel PTOF)

Il coordinatore a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni espresse in decimi

Il coordinatore, in sede di scrutinio, propone il voto globale al consiglio di classe

Il Percorso di Educazione civica pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la



sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale, la propria consapevolezza digitale.

FINALITÀ GENERALI

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica)
- Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea, secondo le loro coordinate storiche, culturali, sociali e politiche



Obiettivi primo biennio

- Analizzare le norme di diritto presenti nell'ordinamento del proprio e degli altri Paesi, constatandone il rispetto o la violazione nei comportamenti rilevati nell'ambito scolastico, territoriale, nazionale e globale
- Prendere coscienza dei comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, perseguendo con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici, formulando risposte personali argomentate
- Rendere progressivamente le

Obiettivi secondo biennio e ultimo anno

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici
- Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti di attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio, cui rifarsi
- Rendere progressivamente le alunne e gli alunni cittadini in grado di esercitare la propria cittadinanza attiva, utilizzando in modo critico e consapevole i nuovi mezzi di comunicazione e gli



alunne e gli alunni cittadini in grado di esercitare la propria cittadinanza attiva, utilizzando in modo critico e consapevole i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali con una forte sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi della rete

strumenti digitali con una forte sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi della rete

Con riferimento alle competenze che, attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, integrano il PECUP del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione [allegato C-Linee guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020] sono state individuate, in un'ottica di verticalità curriculare, le seguenti UDA:

CLASSI

UDA

CLASSI PRIME

LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

CLASSI SECONDE

LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: LO STATO E LE SUE



	FORME
CLASSI TERZE	LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: DIRITTO E SOLIDARIETÁ
CLASSI QUARTE	LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: BENESSERE, CONVIVENZA E SVILUPPO SOSTENIBILE
CLASSI QUINTE	LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: INCLUSIVITÁ, UGUAGLIANZA E LAVORO
TUTTE LE CLASSI	ESERCIZIO DI CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE

Per selezionare i nuclei tematici delle UDA, si terrà conto della specificità dei percorsi di studio degli Istituti Professionali per i Servizi socio-sanitari e degli Istituti tecnici, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing.

Si cercherà, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze degli studenti e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza. Ciò al fine di scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano una relazione costante tra il vissuto e lo studio, di individuare la metodologia didattica più adatta ed



efficace e di far praticare agli studenti "attività civiche" autentiche, con ricaduta diretta nella realtà contingente, oltre che rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi. Nucleo concettuale di riferimento per tutte le annualità resta la Costituzione italiana e i principali documenti internazionali (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, ONU 1948 – Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, 1989 – Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, Dicembre 2000) come elementi di valenza altamente pedagogica, combinata con le tematiche dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale. In particolare, ogni disciplina, secondo i nuclei fondanti e i contenuti che la caratterizzano, si occuperà di approfondire uno o più articoli della Costituzione stessa tenendo conto delle proprie programmazioni. Rimane scelta del Consiglio di classe ipotizzare una ricollocazione delle UDA all'interno del percorso di studi della propria classe.

ANNO

TITOLO UDA (CONTENUTI)

I ANNO

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

-

-

-

II ANNO

LO STATO E LE SUE FORME

-



	-
	-
III ANNO	DIRITTO E SOLIDARIETÁ
	-
	-
	-
IV ANNO	BENESSERE, CONVIVENZA E SVILUPPO SOSTENIBILE
	-
	-
	-
V ANNO	INCLUSIVITÁ, UGUAGLIANZA E LAVORO
	-
	-
	-
TUTTI (IN PROGRESS VERTICALE)	CRITICITÁ E CONSAPEVOLEZZA DIGITALE



-
-
-

INDICAZIONI METODOLOGICHE E STRUMENTI

Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli studenti, dalle situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio diretto ai temi di Educazione civica.

Ci si avvarrà della lettura di testi, video o audio da commentare, compresi gli articoli della Costituzione italiana, e di tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, della convivenza della civile, della legalità, dell'inclusività.

Si utilizzerà ogni strumento didattico utile per valorizzare l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società alla quale appartengono. Saranno favoriti, ove possibile, incontri con i protagonisti della vita del territorio locale e nazionale (esperti, volontari, operatori nei vari settori delle istituzioni). L'insegnamento sarà infatti condotto anche attraverso l'incontro con testimoni di cittadinanza e attraverso esperienze vissute, perché ciò sia



da stimolo ad assumere un ruolo positivo e responsabile nella società, assumendosi il compito di futuri cittadini attivi. Tali incontri verranno programmati di volta in volta nel corso dell'anno scolastico nel rispetto delle normative previste in riferimento all'attuale emergenza da Covid-19.

VALUTAZIONI E VERIFICHE

La valutazione del percorso dovrà avvenire sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi. A tal fine, i docenti rileveranno, avvalendosi dell'apposita griglia approvata collegialmente:

- L'interesse degli allievi verso le attività proposte
- La capacità di attenzione dimostrata
- L'autonomia nel promuovere iniziative
- La maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la



dignità della persona, l'identità, l'uguaglianza, il benessere, la sicurezza, la relazione, l'appartenenza, l'inclusività, la partecipazione alle attività e alla vita pubblica, la consapevolezza digitale

- La capacità di portare a termini i compiti

Perugia, Settembre 2020



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Area Didattica

L' Offerta Formativa Curricolare

Liceo Scientifico

I docenti dell'Istituto Paritario Leonardi, consapevoli che i continui processi di trasformazione in atto in una società globale esigono una scuola capace di rispondere in modo flessibile e organico alle sfide di una realtà in rapida evoluzione, hanno individuato le finalità formative che costituiscono i punti di riferimento dell'identità dell'Istituto stesso e di ogni progetto didattico.

Il PTOF acquisisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 2006 e 2018 e adotta il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli che contiene le seguenti definizioni:

“Conoscenze” indicano il risultato dell'assimilazione di **informazioni attraverso l'apprendimento**. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come **teoriche e/o pratiche**.

“Abilità” indicano le **capacità di applicare conoscenze** e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come **cognitive** (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e **pratiche** (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

“Competenze” indicano la comprovata **capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche**, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Saperi generali

- Conoscenza e padronanza della **lingua italiana** quale asse portante e trasversale



di tutti i saperi, anche **supportata dal latino**, ove presente nei piani di studio, quale strumento di riflessione per rafforzare e sviluppare la consapevolezza delle strutture linguistiche e sviluppare la consapevolezza di sé dello studente e delle proprie radici culturali.

- Studio avanzato e culturalmente articolato di una o più **lingue della comunità europea, supportato dalla conoscenza storico-artistica** quale strumento di riflessione per rafforzare e sviluppare la consapevolezza di sé dello studente quale cittadino europeo.
- **Sapere scientifico approfondito** assicurato dallo studio della **matematica e dei fenomeni fisici, chimici e biologici**, con l'intento di costruire una cultura e una mentalità scientifiche attraverso un metodo rigoroso di indagine e la conoscenza di un linguaggio specifico.
- Il linguaggio multimediale come strumento di acquisizione e trasmissione di informazioni e conoscenze.
- L'apprendimento permanente finalizzato all'orientamento nel mondo del lavoro.

Le competenze fondamentali

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 e il relativo quadro di riferimento.

Il PTOF recepisce le ragioni dell'aggiornamento delle competenze chiave e le adotta:

- 1. competenza alfabetica funzionale**
- 2. competenza multilinguistica**
- 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- 4. competenza digitale;**
- 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- 6. competenza in materia di cittadinanza**
- 7. competenza imprenditoriale**
- 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**



Non si tratta soltanto di aggiustamenti linguistici, ma di un significativo allargamento degli orizzonti che chiama in causa: il pensiero critico, il pensiero computazionale, la comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici; vengono inoltre coinvolte le seguenti capacità: autoregolamentazione, cooperazione, risoluzione di problemi promozione di uno sviluppo sostenibile.

Competenze di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza intendono favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

1. competenza alfabetica funzionale

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2. competenza multilinguistica

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze



interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese.

3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.



5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.



Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Assi culturali e competenze di base alla fine dell'obbligo scolastico (biennio)

Asse linguistico

- Padronanza della lingua italiana nella consapevolezza della sua profondità storica, anche in riferimento alla lingua latina ove presente nei piani di studio.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare almeno una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.



Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

I saperi disciplinari

Italiano: capacità di riflessione sulla lingua, conosciuta nelle strutture, nelle forme, nelle espressioni letterarie, nelle metodologie interpretative ad esse collegate.

Matematica: conoscenze e competenze che aiutino lo studente a usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica nonché a esplorare situazioni problematiche e verificare la coerenza logica delle soluzioni proposte.

Fisica: conoscenze e competenze che aiutino lo studente a descrivere e a rappresentare i fenomeni osservati e a costruirne modelli applicativi.

Informatica: conoscenze e competenze che consentano allo studente di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento in



relazione soprattutto ai problemi scientifici.

Latino: conoscenze e competenze sulla lingua e la letteratura latina quale strumento di riflessione per rafforzare e sviluppare la consapevolezza delle strutture linguistiche e delle espressioni letterarie europee, per sviluppare la conoscenza di una cultura e di una società antica.

Filosofia: capacità di argomentare e acquisizione di conoscenze e strumenti concettuali e logici su cui fondare le abilità critiche e teoretiche, competenza logica nella discussione delle argomentazioni proprie e altrui.

Storia: conoscenza e capacità di interpretazione del passato per giungere alla consapevolezza di sé e della realtà presente nelle sue diverse manifestazioni economiche e socio-politiche.

Lingue straniere: acquisizione e sviluppo di conoscenze culturali e letterarie, unitamente alle competenze linguistiche verbali-comunicative e scritte fondamentali, utili per l'incontro con gli altri popoli dell'Unione Europea e del mondo.

Scienze: conoscenze e competenze nello studio della geologia, della biologia, della chimica, dell'astronomia e anatomia dell'uomo; studio delle attività dell'uomo e del loro impatto ambientale, anche attraverso attività di studio sul territorio.

Disegno e Storia dell'arte: sviluppo di conoscenze e competenze nell'interpretazione della storia dell'arte per acquisire la consapevolezza della realtà nelle sue diverse manifestazioni culturali, critico-estetiche e figurative; studio, conoscenza e applicazioni dei diversi aspetti della geometria descrittiva e del disegno geometrico.

Geografia: conoscenza delle caratteristiche fondamentali della geografia fisica e politica mondiale; conoscenza e capacità di interpretazione delle caratteristiche dei diversi popoli del pianeta e delle problematiche sociali, economiche e ambientali, con sviluppo della capacità di interazione individuale con le culture differenti dei diversi paesi presenti sul territorio.

Scienze Motorie: attraverso lo svolgimento di attività che coinvolgono la persona nella sua



totalità, consente agli allievi di rapportarsi con i compagni per meglio conoscersi e collaborare in gruppo al raggiungimento di un obiettivo comune.

Educazione civica: conoscenza dei concetti di **democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili** finalizzata alla formazione del **cittadino europeo**.

Insegnamento della Religione Cattolica: conoscenza dei fenomeni religiosi finalizzata alla costruzione della consapevolezza delle radici culturali cristiane personali e sociali e a formare una mentalità aperta verso una società multietnica e multiculturale, con giudizio finale, utile per il credito scolastico.

Percorsi educativi

Lo sviluppo e la crescita della persona dello studente sono il nucleo del progetto formativo; i prerequisiti di ogni progetto sono costituiti dalle capacità di:

- **assolvere i propri doveri ed esercitare i propri diritti consapevolmente nel rispetto dei diritti altrui;**
- **riconoscere i diversi sistemi di valori e operare delle scelte;**
- **accettare gli altri e collaborare con loro;**
- **rispettare le relazioni interpersonali e le regole della legalità e della convivenza civile;**
- **intervenire autonomamente nella formazione di valori umani, sociali e morali;**
- **rispettare l'ambiente in cui si opera.**

Partendo da tali prerequisiti, si muovono i vari percorsi educativi che mirano a realizzare un'equilibrata e piena integrazione tra la persona e l'ambiente naturale e sociale; la sensibilizzazione nei confronti delle problematiche legate alla salute, alla legalità, alla pace, alla mondialità, alla solidarietà, alla cittadinanza italiana ed europea costituiscono altrettante vie percorribili per rispondere alle sfide poste dalla globalizzazione.

Il PTOF riconosce quali riferimenti fondamentali dei principi e dei valori e motivo di costante ispirazione e riflessione la **Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta Europea** e la **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo dell'ONU** e la **C.R.C.**



Finalità educative e metodologie comuni

Il Collegio Docenti indica le finalità e gli obiettivi educativi comuni rispetto all'insegnamento di tutte le materie, cosicché ogni area disciplinare possa sviluppare in modo organico le metodologie di lavoro più adatte; a tali finalità e a tali obiettivi si richiamano anche le attività extracurricolari, le proposte di ampliamento dell'offerta formativa e, in generale, i rapporti con le famiglie.

Il fine principale dell'attività educativa è costituito dalla formazione equilibrata della personalità dell'allievo, la quale deve fondarsi sull'educazione dell'abito mentale e sull'acquisizione degli strumenti metodologici necessari per affrontare e approfondire in maniera consapevole, responsabile e continuativa gli impegni di studio e di lavoro.

Tutte le discipline di insegnamento concorrono al conseguimento di queste finalità educative che costituiscono altrettanti doveri dello studente:

- **consapevolezza e accettazione di sé e dell'altro, desiderio di progresso personale e dell'ambiente circostante;**
- **educazione all'integrazione con gli altri;**
- **formazione di una base culturale ampia, solida e articolata;**
- **acquisizione di capacità di ragionamento autonomo e di una mentalità critica e aperta;**
- **curiosità e attivo interesse verso la cultura;**
- **coscienza civile con particolare attenzione alla cultura della legalità e al rispetto della persona;**
- **realizzazione di una visione multiculturale e sovranazionale della società, nel rispetto delle diversità.**

Queste finalità costituiscono una guida per la programmazione dei Consigli di classe e per l'attività didattica dei singoli Docenti, pur nel rispetto dei piani di lavoro individuali, delle metodologie e delle tecniche di insegnamento messe in atto da ciascuno, e sono elemento essenziale di informazione e confronto sulla proposta educativa negli incontri con le famiglie.

Il metodo di lavoro condiviso dai docenti dei diversi ambiti disciplinari è il seguente:

- **Rappartarsi al livello di conoscenze di base e di sviluppo psichico e cognitivo degli studenti, al livello medio della classe, inteso come livello delle conoscenze e delle competenze mediamente raggiunto dagli allievi.**



- Essere coerenti con le finalità e gli obiettivi generali del PTOF e con quelli specifici disciplinari.
- Aggiornare costantemente le proprie conoscenze e tecniche di insegnamento e confrontarsi con lo sviluppo dei processi di insegnamento/apprendimento.
- Condividere e perseguire gli obiettivi prefissati nei Consigli di classe e nei Dipartimenti; costruire una verticalità didattica in cui seguire e potenziare il processo formativo degli studenti.
- Coinvolgere nel percorso formativo tutti i soggetti presenti nella scuola e promuovere la cultura della collaborazione e della condivisione.
- Potenziare la Didattica in laboratorio che si divide in:
 1. **laboratorio sul campo** caratterizzato da esperimenti ed esperienze condotti durante uscite e visite guidate,
 2. **esperimenti scientifici** ed esperienze condotti nel laboratorio di fisica, chimica e di biologia con attrezzature scientifiche specifiche,
 3. **esercitazioni settoriali** in classe,
 4. **attività didattiche e disciplinari in laboratorio** d'informatica o in un'aula attrezzata.

Obiettivi didattici trasversali funzionali allo sviluppo della personalità dello studente

AUTOSTIMA E AUTOAFFERMAZIONE	METACOGNIZIONE	APPROCCIO METODICO - SISTEMICO
- consapevolezza di sé - capacità di trovare motivazione nello studio - capacità di autovalutazione e di formazione autonoma	- consapevolezza del proprio agire e capacità di: - gestire i propri processi di apprendimento - usare strategie di pensiero	- capacità di lavorare per obiettivi dandosi dei criteri operativi - capacità di individuare un metodo di lavoro - capacità di collaborare fra pari e con l'adulto

Obiettivi didattici trasversali funzionali allo studio, all'apprendimento nei diversi settori disciplinari e allo sviluppo delle competenze, conoscenze e capacità degli studenti



IMPARARE A LEGGERE COMPORTA	<ul style="list-style-type: none">- Migliorare il livello di comprensione linguistica e di comprensione concettuale- Apprendere diverse metodologie di lettura- Leggere in modo efficace (lettura critica del testo con riconoscimento di informazioni e concetti chiave; riflessione sul testo con costruzione di mappe, schede di sintesi, tabelle terminologiche o cronologiche- Riconoscere i rapporti di relazione causale, temporale e i nessi concettuali- Memorizzare, rielaborare e strutturare i concetti appresi, sapere operare astrazioni- Classificare, aggregare e compiere generalizzazioni
IMPARARE AD ASCOLTARE COMPORTA	<ul style="list-style-type: none">- Migliorare il livello di comprensione linguistica e di comprensione concettuale- Avere la capacità di ascoltare e identificare le informazioni principali, i passaggi, le parole chiave e i concetti principali- Saper prendere appunti- Saper cogliere schemi e modelli riassuntivi, le definizioni, esporre/riformulare ai propri livelli ciò che si è ascoltato, formulare domande di feed-back per acquisire nuove informazioni
IMPARARE A ESPORRE E COMUNICARE COMPORTA	<ul style="list-style-type: none">- Padronanza del linguaggio orale e di esposizione chiara- Capacità di dialogare con altri e rispondere in modo preciso e coerente a una domanda specifica- Collegare e approfondire le conoscenze disciplinari- Applicare le proprie conoscenze nell'elaborazione di un testo o nello svolgimento di un problema in modo pluridisciplinare e interdisciplinare- Capacità di saper affrontare diverse situazioni comunicative con interscambio di idee
	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di raccogliere e organizzare le idee intorno alla traccia fornita utilizzando correttamente le strutture grammaticali- Creare una scaletta di argomenti o una mappa di concetti da



IMPARARE SCRIVERE COMPORRE	A	<p>sviluppare</p> <ul style="list-style-type: none">- Scrivere un'analisi e un commento di un testo letterario (livello tematico e retorico)- Analizzare un testo non letterario (comprensione, analisi, contestualizzazione)- Scrivere un saggio breve, una lettera, una relazione, un'intervista, un articolo di giornale, un tema di storia, di attualità, di argomento scientifico, socio-economico, storico-artistico e letterario- Usare la scrittura creativa, saper usare i dizionari- Riassumere a diversi livelli, ridurre un testo a una sequenza di enunciati- Saper sintetizzare in un numero di righe o parole dato
IMPARARE PENSARE COMPORRE	A	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di problem-solving (individuare un problema, eventuali alternative, le possibili soluzioni, i pro e i contro e nuovi problemi per ogni possibile soluzione)- Tradurre in simboli un'esperienza scientifica o il pensiero e costruire mappe concettuali- Valutare le informazioni, definire i concetti e rielaborarli- Comporre, enunciare una teoria, spiegarla, addurre esempi, prove, argomentazioni pro e contro, trarre conclusioni non contraddittorie- Assimilare, comprendere e organizzare forme di pensiero diverse- Riferire correttamente un pensiero, dedurre correttamente, giudicare, operare deduzioni e induzioni- Usare in modo consapevole e pertinente il linguaggio, anche quello settoriale
IMPARARE MEMORIZZARE COMPORRE	A	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza di regole di visualizzazione ed associazione- Capacità di utilizzare schede- Memorizzare:<ul style="list-style-type: none">- sequenze di definizioni, concetti, informazioni, date, classificazioni, formule e testi letterari- eventi storici in successione cronologica



		<ul style="list-style-type: none"> - elenchi di vocaboli in latino e lingue straniere, citazioni di autori, poesie - formule scientifiche, immagini e simboli
LAVORARE IN GRUPPO COLLABORARE COMPORTA	INTE	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare a conoscere le dinamiche psicologiche nel gruppo e a risolvere i conflitti - Capacità di lavorare in gruppo e di organizzare un gruppo di lavoro - Collaborare con gli altri al problem-solving - Interagire in modo collaborativo e creativo col gruppo creando ruoli e assolvendo compiti - Giocare un ruolo nel gruppo, scambiare o giocare ruoli diversificati - Imparare a rispettare le consegne
USARE IL COMPUTER PER RIELABORARE COMPORTA		<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di raccogliere e valutare le informazioni su un dato argomento tramite ricerca su Internet - Raccogliere una bibliografia esaustiva tramite l'accesso alle biblioteche on line - Costruire un ipertesto - Usare i programmi di video scrittura, fogli di lavoro e di presentazione
IMPARARE IMPARARE	A	<p>Capacità di perseverare nell'apprendimento mediante una gestione appropriata del tempo e delle informazioni nella consapevolezza dei propri bisogni e delle opportunità lavorative disponibili in una società in continua evoluzione.</p>

ARTICOLAZIONE DEI PIANI DI STUDIO E QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Articolazione dei piani di studio e quadro orario settimanale delle discipline conformi al Regolamento dei Licei DPR 89/2010 e all'applicazione del DPR 275/1999.

Liceo Scientifico Ordinamento (articolato su 5 giorni)

CLASSE	IRC/AA	ITALIANO	LATINO	INGLESE	STORIA E GEOGRAFIA	STORIA	FILOSOFIA	MATEMA



I	1	4	3	3	3	-	-	5
II	1	4	3	3	3	-	-	5
III	1	4	3	3	-	2	3	4
IV	1	4	3	3	-	2	3	4
V	1	4	3	3	-	2	3	4

Il Liceo Scientifico Ordinamento privilegia l'equilibrio fra la formazione scientifica e quella umanistica in relazione alle richieste delle Università italiane. L'opzione è consigliata agli studenti motivati che aspirano ad una formazione equilibrata capace di spaziare nei diversi ambiti disciplinari, scientifici e storico-artistico-letterari.

1. AZIONI PER L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE

TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO), ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (ASL)

In accordo con il DM 774 del 4/09/2019 che definisce le Linee Guida in merito ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145, che ha ri-denominato l'Alternanza Scuola Lavoro e ridotto il monte ore minimo richiesto (per i Licei 90 ore nell'arco del triennio), modificando la Guida operativa per la scuola sulle attività di alternanza scuola lavoro, emanata con nota prot. 9750 dell'8 ottobre 2015, e sulla base dell'esperienza maturata nei primi anni di applicazione della legge 107/2015, il Piano per l'attuazione dei Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO) prevede le seguenti attività progettuali prioritarie, da attuarsi nel corso del triennio 2019-22:

- ü **Percorsi organizzati dalla scuola**, a scelta degli studenti, da esaurirsi nel corso del Triennio;
- ü **Percorsi proposti dai singoli allievi**, co-progettate dai Consigli di Classe o dai singoli docenti tutor interni insieme a Enti, Società o Aziende coinvolte.

L'Istituto prevede il corso di formazione sulla sicurezza nel mondo del lavoro (rischio medio), obbligatorio, rivolto alle classi terze, parte integrante dei PCTO di ciascun allievo, certificato dal soggetto erogatore del corso stesso.

Nel monte ore complessivo degli studenti, a scelta degli stessi e in base a specifica programmazione dei Consigli di Classe, potranno essere incluse una o più delle seguenti esperienze:



1. **progetti di classe in orario extracurricolare e curricolare** prevalentemente in classe terza, con valutazione al termine dell'anno scolastico in corso tramite certificazione e valutazione delle competenze rilasciata dai tutor;
2. **percorsi annuali o triennali** proposti da Enti pubblici o privati rivolti a classi intere o a piccoli gruppi o ancora a singoli studenti con valutazione al termine del percorso tramite certificazione e valutazione delle competenze rilasciata dai tutor;
3. **stages orientativi/lavorativi prevalentemente estivi (in casi specifici anche in corso d'anno) in Italia o all'estero** (da 1 a 4 settimane), prevalentemente per gli allievi delle classi quarte con valutazione al termine dell'anno scolastico successivo, tramite certificazione e valutazione delle competenze rilasciata dai tutor;
4. **percorsi annuali progettati da docenti interni, in ambiti diversi**, attuati prevalentemente all'interno della scuola con il supporto di esperti esterni e/o di docenti interni specializzati in ambito economico con valutazione al termine dell'anno scolastico successivo, tramite certificazione e valutazione delle competenze rilasciata dai tutor;
5. **percorsi di orientamento al lavoro e alla prosecuzione degli studi** in orario curricolare ed extracurricolare, con valutazione al termine dell'anno scolastico in corso, tramite certificazione e valutazione delle competenze rilasciata dai tutor;
6. **conseguimento di certificazioni linguistiche** (B2 o superiore);
7. **conseguimento di ECDL.**



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

Istituto Paritario Leonardini

PGPSVU500T

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.



Approfondimento

I docenti dell'Istituto Paritario Leonardi, consapevoli che i continui processi di trasformazione in atto in una società globale esigono una scuola capace di rispondere in modo flessibile e organico alle sfide di una realtà in rapida evoluzione, hanno individuato le finalità formative che costituiscono i punti di riferimento dell'identità dell'Istituto stesso e di ogni progetto didattico.

Il PTOF acquisisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 2006 e 2018 e adotta il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli che contiene le seguenti definizioni:

“Conoscenze” indicano il risultato dell'assimilazione di **informazioni attraverso l'apprendimento**. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come **teoriche e/o pratiche**.

“Abilità” indicano le **capacità di applicare conoscenze** e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come **cognitive** (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e **pratiche** (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

“Competenze” indicano la comprovata **capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche**, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Saperi generali

- Conoscenza e padronanza della **lingua italiana** quale asse portante e trasversale di tutti i saperi, anche **supportata dal latino**, ove presente nei piani di studio, quale strumento di riflessione per rafforzare e sviluppare la consapevolezza delle strutture linguistiche e sviluppare la consapevolezza di sé dello studente e delle proprie radici culturali.
- Studio avanzato e culturalmente articolato di una o più **lingue della comunità europea, supportato dalla conoscenza storico-artistica** quale strumento di riflessione per rafforzare e sviluppare la consapevolezza di sé dello studente quale



cittadino europeo.

- **Sapere scientifico approfondito** assicurato dallo studio della **matematica e dei fenomeni fisici, chimici e biologici**, con l'intento di costruire una cultura e una mentalità scientifiche attraverso un metodo rigoroso di indagine e la conoscenza di un linguaggio specifico.
- Il linguaggio multimediale come strumento di acquisizione e trasmissione di informazioni e conoscenze.
- L'apprendimento permanente finalizzato all'orientamento nel mondo del lavoro.

Le competenze fondamentali

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 e il relativo quadro di riferimento.

Il PTOF recepisce le ragioni dell'aggiornamento delle competenze chiave e le adotta:

- 1. competenza alfabetica funzionale**
- 2. competenza multilinguistica**
- 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- 4. competenza digitale;**
- 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- 6. competenza in materia di cittadinanza**
- 7. competenza imprenditoriale**
- 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

Non si tratta soltanto di aggiustamenti linguistici, ma di un significativo allargamento degli orizzonti che chiama in causa: il pensiero critico, il pensiero computazionale, la comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici; vengono inoltre coinvolte le seguenti capacità: autoregolamentazione, cooperazione, risoluzione di problemi promozione di uno sviluppo sostenibile.



Competenze di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza intendono favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

1. competenza alfabetica funzionale

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2. competenza multilinguistica

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese.

3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria



La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di



mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.



Assi culturali e competenze di base alla fine dell'obbligo scolastico (biennio)

Asse linguistico

- Padronanza della lingua italiana nella consapevolezza della sua profondità storica, anche in riferimento alla lingua latina ove presente nei piani di studio.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare almeno una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.



- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

I saperi disciplinari

Italiano: capacità di riflessione sulla lingua, conosciuta nelle strutture, nelle forme, nelle espressioni letterarie, nelle metodologie interpretative ad esse collegate.

Matematica: conoscenze e competenze che aiutino lo studente a usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica nonché a esplorare situazioni problematiche e verificare la coerenza logica delle soluzioni proposte.

Fisica: conoscenze e competenze che aiutino lo studente a descrivere e a rappresentare i fenomeni osservati e a costruirne modelli applicativi.

Informatica: conoscenze e competenze che consentano allo studente di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento in relazione soprattutto ai problemi scientifici.

Latino: conoscenze e competenze sulla lingua e la letteratura latina quale strumento di riflessione per rafforzare e sviluppare la consapevolezza delle strutture linguistiche e delle espressioni letterarie europee, per sviluppare la conoscenza di una cultura e di una società



antica.

Filosofia: capacità di argomentare e acquisizione di conoscenze e strumenti concettuali e logici su cui fondare le abilità critiche e teoretiche, competenza logica nella discussione delle argomentazioni proprie e altrui.

Storia: conoscenza e capacità di interpretazione del passato per giungere alla consapevolezza della realtà presente nelle sue diverse manifestazioni economiche e socio-politiche.

Lingue straniere: acquisizione e sviluppo di conoscenze culturali e letterarie, unitamente alle competenze linguistiche verbali-comunicative e scritte fondamentali, utili per l'incontro con gli altri popoli dell'Unione Europea e del mondo.

Scienze: conoscenze e competenze nello studio della geologia, della biologia, della chimica, dell'astronomia e anatomia dell'uomo; studio delle attività dell'uomo e del loro impatto ambientale, anche attraverso attività di studio sul territorio.

Disegno e Storia dell'arte: sviluppo di conoscenze e competenze nell'interpretazione della storia dell'arte per acquisire la consapevolezza della realtà nelle sue diverse manifestazioni culturali, critico-estetiche e figurative; studio, conoscenza e applicazioni dei diversi aspetti della geometria descrittiva e del disegno geometrico.

Geografia: conoscenza delle caratteristiche fondamentali della geografia fisica e politica mondiale; conoscenza e capacità di interpretazione delle caratteristiche dei diversi popoli del pianeta e delle problematiche sociali, economiche e ambientali, con sviluppo della capacità di interazione individuale con le culture differenti dei diversi paesi presenti sul territorio.

Scienze Motorie: attraverso lo svolgimento di attività che coinvolgono la persona nella sua totalità, consente agli allievi di rapportarsi con i compagni per meglio conoscersi e collaborare in gruppo al raggiungimento di un obiettivo comune.



Educazione civica: conoscenza dei concetti di **democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili** finalizzata alla formazione del **cittadino europeo**.

Insegnamento della Religione Cattolica: conoscenza dei fenomeni religiosi finalizzata alla costruzione della consapevolezza delle radici culturali cristiane personali e sociali e a formare una mentalità aperta verso una società multietnica e multiculturale, con giudizio finale, utile per il credito scolastico.

Percorsi educativi

Lo sviluppo e la crescita della persona dello studente sono il nucleo del progetto formativo; i prerequisiti di ogni progetto sono costituiti dalle capacità di:

- **assolvere i propri doveri ed esercitare i propri diritti consapevolmente nel rispetto dei diritti altrui;**
- **riconoscere i diversi sistemi di valori e operare delle scelte;**
- **accettare gli altri e collaborare con loro;**
- **rispettare le relazioni interpersonali e le regole della legalità e della convivenza civile;**
- **intervenire autonomamente nella formazione di valori umani, sociali e morali;**
- **rispettare l'ambiente in cui si opera.**

Partendo da tali prerequisiti, si muovono i vari percorsi educativi che mirano a realizzare un'equilibrata e piena integrazione tra la persona e l'ambiente naturale e sociale; la sensibilizzazione nei confronti delle problematiche legate alla salute, alla legalità, alla pace, alla mondialità, alla solidarietà, alla cittadinanza italiana ed europea costituiscono altrettante vie percorribili per rispondere alle sfide poste dalla globalizzazione.

Il PTOF riconosce quali riferimenti fondamentali dei principi e dei valori e motivo di costante ispirazione e riflessione la **Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta Europea** e la **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo dell'ONU** e la **C.R.C.**

Finalità educative e metodologie comuni

Il Collegio Docenti indica le finalità e gli obiettivi educativi comuni rispetto all'insegnamento di tutte le materie, cosicché ogni area disciplinare possa sviluppare in modo organico le metodologie di lavoro più adatte; a tali finalità e a tali obiettivi si richiamano anche le attività



extracurricolari, le proposte di ampliamento dell'offerta formativa e, in generale, i rapporti con le famiglie.

Il fine principale dell'attività educativa è costituito dalla formazione equilibrata della personalità dell'allievo, la quale deve fondarsi sull'educazione dell'abito mentale e sull'acquisizione degli strumenti metodologici necessari per affrontare e approfondire in maniera consapevole, responsabile e continuativa gli impegni di studio e di lavoro.

Tutte le discipline di insegnamento concorrono al conseguimento di queste finalità educative che costituiscono altrettanti doveri dello studente:

- **consapevolezza e accettazione di sé e dell'altro, desiderio di progresso personale e dell'ambiente circostante;**
- **educazione all'integrazione con gli altri;**
- **formazione di una base culturale ampia, solida e articolata;**
- **acquisizione di capacità di ragionamento autonomo e di una mentalità critica e aperta;**
- **curiosità e attivo interesse verso la cultura;**
- **coscienza civile con particolare attenzione alla cultura della legalità e al rispetto della persona;**
- **realizzazione di una visione multiculturale e sovranazionale della società, nel rispetto delle diversità.**

Queste finalità costituiscono una guida per la programmazione dei Consigli di classe e per l'attività didattica dei singoli Docenti, pur nel rispetto dei piani di lavoro individuali, delle metodologie e delle tecniche di insegnamento messe in atto da ciascuno, e sono elemento essenziale di informazione e confronto sulla proposta educativa negli incontri con le famiglie.

Il metodo di lavoro condiviso dai docenti dei diversi ambiti disciplinari è il seguente:

- Rapportarsi al livello di conoscenze di base e di sviluppo psichico e cognitivo degli studenti, al livello medio della classe, inteso come livello delle conoscenze e delle competenze mediamente raggiunto dagli allievi.
- Essere coerenti con le finalità e gli obiettivi generali del PTOF e con quelli specifici disciplinari.
- Aggiornare costantemente le proprie conoscenze e tecniche di insegnamento e confrontarsi con lo sviluppo dei processi di insegnamento/apprendimento.
- Condividere e perseguire gli obiettivi prefissati nei Consigli di classe e nei Dipartimenti;



costruire una verticalità didattica in cui seguire e potenziare il processo formativo degli studenti.

- Coinvolgere nel percorso formativo tutti i soggetti presenti nella scuola e promuovere la cultura della collaborazione e della condivisione.
- Potenziare la Didattica in laboratorio che si divide in:
 1. **laboratorio sul campo** caratterizzato da esperimenti ed esperienze condotti durante uscite e visite guidate,
 2. **esperimenti scientifici** ed esperienze condotti nel laboratorio di fisica, chimica e di biologia con attrezzature scientifiche specifiche,
 3. **esercitazioni settoriali** in classe,
 4. **attività didattiche e disciplinari in laboratorio** d'informatica o in un'aula attrezzata.

Obiettivi didattici trasversali funzionali allo sviluppo della personalità dello studente

AUTOSTIMA E AUTOAFFERMAZIONE	METACOGNIZIONE	APPROCCIO METODICO SISTEMICO
<ul style="list-style-type: none"> - consapevolezza di sé - capacità di trovare motivazione nello studio - capacità di autovalutazione e di formazione autonoma 	<ul style="list-style-type: none"> - consapevolezza del proprio agire e capacità di: - gestire i propri processi di apprendimento - usare strategie di pensiero 	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di lavorare per obiettivi dandosi dei criteri operativi - capacità di individuare un metodo di lavoro - capacità di collaborare fra pari e con l'adulto

Obiettivi didattici trasversali funzionali allo studio, all'apprendimento nei diversi settori disciplinari e allo sviluppo delle competenze, conoscenze e capacità degli studenti

	- Migliorare il livello di comprensione linguistica e di comprensione
--	---



IMPARARE LEGGERE COMPORTA	A concettuale <ul style="list-style-type: none">- Apprendere diverse metodologie di lettura- Leggere in modo efficace (lettura critica del testo con riconoscimento di informazioni e concetti chiave; riflessione sul testo con costruzione di mappe, schede di sintesi, tabelle terminologiche o cronologiche- Riconoscere i rapporti di relazione causale, temporale e i nessi concettuali- Memorizzare, rielaborare e strutturare i concetti appresi, sapere operare astrazioni- Classificare, aggregare e compiere generalizzazioni
IMPARARE ASCOLTARE COMPORTA	AD <ul style="list-style-type: none">- Migliorare il livello di comprensione linguistica e di comprensione concettuale- Avere la capacità di ascoltare e identificare le informazioni principali, i passaggi, le parole chiave e i concetti principali- Saper prendere appunti- Saper cogliere schemi e modelli riassuntivi, le definizioni, esporre/riformulare ai propri livelli ciò che si è ascoltato, formulare domande di feed-back per acquisire nuove informazioni
IMPARARE A ESPORRE E COMUNICARE COMPORTA	<ul style="list-style-type: none">- Padronanza del linguaggio orale e di esposizione chiara- Capacità di dialogare con altri e rispondere in modo preciso e coerente a una domanda specifica- Collegare e approfondire le conoscenze disciplinari- Applicare le proprie conoscenze nell'elaborazione di un testo o nello svolgimento di un problema in modo pluridisciplinare e interdisciplinare- Capacità di saper affrontare diverse situazioni comunicative con interscambio di idee
	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di raccogliere e organizzare le idee intorno alla traccia fornita utilizzando correttamente le strutture grammaticali- Creare una scaletta di argomenti o una mappa di concetti da



IMPARARE SCRIVERE COMPORRE A	sviluppare <ul style="list-style-type: none">- Scrivere un'analisi e un commento di un testo letterario (livello tematico e retorico)- Analizzare un testo non letterario (comprensione, analisi, contestualizzazione)- Scrivere un saggio breve, una lettera, una relazione, un'intervista, un articolo di giornale, un tema di storia, di attualità, di argomento scientifico, socio-economico, storico-artistico e letterario- Usare la scrittura creativa, saper usare i dizionari- Riassumere a diversi livelli, ridurre un testo a una sequenza di enunciati- Saper sintetizzare in un numero di righe o parole dato
IMPARARE PENSARE COMPORRE A	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di problem-solving (individuare un problema, eventuali alternative, le possibili soluzioni, i pro e i contro e nuovi problemi per ogni possibile soluzione)- Tradurre in simboli un'esperienza scientifica o il pensiero e costruire mappe concettuali- Valutare le informazioni, definire i concetti e rielaborarli- Comporre, enunciare una teoria, spiegarla, addurre esempi, prove, argomentazioni pro e contro, trarre conclusioni non contraddittorie- Assimilare, comprendere e organizzare forme di pensiero diverse- Riferire correttamente un pensiero, dedurre correttamente, giudicare, operare deduzioni e induzioni- Usare in modo consapevole e pertinente il linguaggio, anche quello settoriale
IMPARARE A	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza di regole di visualizzazione ed associazione- Capacità di utilizzare schede- Memorizzare:<ul style="list-style-type: none">- sequenze di definizioni, concetti, informazioni, date, classificazioni, formule e testi letterari



MEMORIZZARE COMPORATA	<ul style="list-style-type: none">- eventi storici in successione cronologica- elenchi di vocaboli in latino e lingue straniere, citazioni di autori, poesie- formule scientifiche, immagini e simboli
LAVORARE IN GRUPPO E COLLABORARE COMPORATA	<ul style="list-style-type: none">- Imparare a conoscere le dinamiche psicologiche nel gruppo e a risolvere i conflitti- Capacità di lavorare in gruppo e di organizzare un gruppo di lavoro- Collaborare con gli altri al problem-solving- Interagire in modo collaborativo e creativo col gruppo creando ruoli e assolvendo compiti- Giocare un ruolo nel gruppo, scambiare o giocare ruoli diversificati- Imparare a rispettare le consegne
USARE IL COMPUTER PER RIELABORARE COMPORATA	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di raccogliere e valutare le informazioni su un dato argomento tramite ricerca su Internet- Raccogliere una bibliografia esaustiva tramite l'accesso alle biblioteche on line- Costruire un ipertesto- Usare i programmi di video scrittura, fogli di lavoro e di presentazione
IMPARARE IMPARARE	Capacità di perseverare nell'apprendimento mediante una gestione appropriata del tempo e delle informazioni nella consapevolezza dei propri bisogni e delle opportunità lavorative disponibili in una società in continua evoluzione.



Insegnamenti e quadri orario

Istituto Paritario Leonardi

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33

Approfondimento

Assi culturali e competenze di base alla fine dell'obbligo scolastico (biennio)

Asse linguistico

- Padronanza della lingua italiana nella consapevolezza della sua profondità storica, anche in riferimento alla lingua latina ove presente nei piani di studio.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi



- Utilizzare almeno una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico



- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

I saperi disciplinari



Italiano : capacità di riflessione sulla lingua, conosciuta nelle strutture, nelle forme, nelle espressioni letterarie, nelle metodologie interpretative ad esse collegate.

Matematica: conoscenze e competenze che aiutino lo studente a usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica nonché a esplorare situazioni problematiche e verificare la coerenza logica delle soluzioni proposte.

Fisica : conoscenze e competenze che aiutino lo studente a descrivere e a rappresentare i fenomeni osservati e a costruirne modelli applicativi.

Informatica: conoscenze e competenze che consentano allo studente di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento in relazione soprattutto ai problemi scientifici.

Latino: conoscenze e competenze sulla lingua e la letteratura latina quale strumento di riflessione per rafforzare e sviluppare la consapevolezza delle strutture linguistiche e delle espressioni letterarie europee, per sviluppare la conoscenza di una cultura e di una società antica.

Filosofia : capacità di argomentare e acquisizione di conoscenze e strumenti concettuali e logici su cui fondare le abilità critiche e teoretiche, competenza logica nella discussione delle argomentazioni



proprie e altrui.

Storia : conoscenza e capacità di interpretazione del passato per giungere alla consapevolezza di sé e della realtà presente nelle sue diverse manifestazioni economiche e socio-politiche.

Lingue straniere : acquisizione e sviluppo di conoscenze culturali e letterarie, unitamente alle competenze linguistiche verbali-comunicative e scritte fondamentali, utili per l'incontro con gli altri popoli dell'Unione Europea e del mondo.

Scienze : conoscenze e competenze nello studio della geologia, della biologia, della chimica, dell'astronomia e anatomia dell'uomo; studio delle attività dell'uomo e del loro impatto ambientale, anche attraverso attività di studio sul territorio.

Disegno e Storia dell'arte : sviluppo di conoscenze e competenze nell'interpretazione della storia dell'arte per acquisire la consapevolezza della realtà nelle sue diverse manifestazioni culturali, critico-estetiche e figurative; studio, conoscenza e applicazioni dei diversi aspetti della geometria descrittiva e del disegno geometrico.

Geografia: conoscenza delle caratteristiche fondamentali della geografia fisica e politica mondiale; conoscenza e capacità di interpretazione delle caratteristiche dei diversi popoli del pianeta e delle problematiche sociali, economiche e ambientali, con sviluppo della capacità di interazione individuale con le culture differenti dei diversi paesi presenti sul territorio.



Scienze Motorie : attraverso lo svolgimento di attività che coinvolgono la persona nella sua totalità, consente agli allievi di rapportarsi con i compagni per meglio conoscersi e collaborare in gruppo al raggiungimento di un obiettivo

comune.

Educazione civica : conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili finalizzata alla formazione del cittadino europeo.

Insegnamento della Religione Cattolica : conoscenza dei fenomeni religiosi finalizzata alla costruzione della consapevolezza delle radici culturali cristiane personali e sociali e a formare una mentalità aperta verso una società multietnica e multiculturale, con giudizio finale, utile per il credito scolastico.

Percorsi educativi

Lo sviluppo e la crescita della persona dello studente sono il nucleo del progetto formativo; i prerequisiti di ogni progetto sono costituiti dalle capacità di:



- assolvere i propri doveri ed esercitare i propri diritti consapevolmente nel rispetto dei diritti altrui;
- riconoscere i diversi sistemi di valori e operare delle scelte;
- accettare gli altri e collaborare con loro;
- rispettare le relazioni interpersonali e le regole della legalità e della convivenza civile;
- intervenire autonomamente nella formazione di valori umani, sociali e morali;
- rispettare l'ambiente in cui si opera.

Partendo da tali prerequisiti, si muovono i vari percorsi educativi che mirano a realizzare un'equilibrata e piena integrazione tra la persona e l'ambiente naturale e sociale; la sensibilizzazione nei confronti delle problematiche legate alla salute, alla legalità, alla pace, alla mondialità, alla solidarietà, alla cittadinanza italiana ed europea costituiscono altrettante vie percorribili per rispondere alle sfide poste dalla globalizzazione.

Il PTOF riconosce quali riferimenti fondamentali dei principi e dei valori e motivo di costante ispirazione e riflessione la Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta Europea e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo dell'ONU e la C.R.C.

Finalità educative e metodologie comuni



Il Collegio Docenti indica le finalità e gli obiettivi educativi comuni rispetto all'insegnamento di tutte le materie, cosicché ogni area disciplinare possa sviluppare in modo organico le metodologie di lavoro più adatte; a tali finalità e a tali obiettivi si richiamano anche le attività extracurricolari, le proposte di ampliamento dell'offerta formativa e, in generale, i rapporti con le famiglie.

Il fine principale dell'attività educativa è costituito dalla formazione equilibrata della personalità dell'allievo, la quale deve fondarsi sull'educazione dell'abito mentale e sull'acquisizione degli strumenti metodologici necessari per affrontare e approfondire in maniera consapevole, responsabile e continuativa gli impegni di studio e di lavoro.

Tutte le discipline di insegnamento concorrono al conseguimento di queste finalità educative che costituiscono altrettanti doveri dello studente:

- consapevolezza e accettazione di sé e dell'altro, desiderio di progresso personale e dell'ambiente circostante;
- educazione all'integrazione con gli altri;
- formazione di una base culturale ampia, solida e articolata;
- acquisizione di capacità di ragionamento autonomo e di una mentalità critica e aperta;
- curiosità e attivo interesse verso la cultura;



- coscienza civile con particolare attenzione alla cultura della legalità e al rispetto della persona;
- realizzazione di una visione multiculturale e sovranazionale della società, nel rispetto delle diversità.

Queste finalità costituiscono una guida per la programmazione dei Consigli di classe e per l'attività didattica dei singoli Docenti, pur nel rispetto dei piani di lavoro individuali, delle metodologie e delle tecniche di insegnamento messe in atto da ciascuno, e sono elemento essenziale di informazione e confronto sulla proposta educativa negli incontri con le famiglie.

Il metodo di lavoro condiviso dai docenti dei diversi ambiti disciplinari è il seguente:

- Rapportarsi al livello di conoscenze di base e di sviluppo psichico e cognitivo degli studenti, al livello medio della classe, inteso come livello delle conoscenze e delle competenze mediamente raggiunto dagli allievi.
- Essere coerenti con le finalità e gli obiettivi generali del PTOF e con quelli specifici disciplinari.
- Aggiornare costantemente le proprie conoscenze e tecniche di insegnamento e confrontarsi con lo sviluppo dei processi di insegnamento/apprendimento.
- Condividere e perseguire gli obiettivi prefissati nei Consigli di classe e nei Dipartimenti; costruire una verticalità didattica in cui seguire e potenziare il processo formativo degli studenti.



- Coinvolgere nel percorso formativo tutti i soggetti presenti nella scuola e promuovere la cultura della collaborazione e della condivisione.

- Potenziare la Didattica in laboratorio che si divide in:
 1. laboratorio sul campo caratterizzato da esperimenti ed esperienze condotti durante uscite e visite guidate,

 2. esperimenti scientifici ed esperienze condotti nel laboratorio di fisica, chimica e di biologia con attrezzature scientifiche specifiche,

 3. esercitazioni settoriali in classe,

 4. attività didattiche e disciplinari in laboratorio d'informatica o in un'aula attrezzata.

Obiettivi didattici trasversali funzionali allo sviluppo della personalità dello studente

AUTOSTIMA E

AUTOAFFERMAZIONE

- consapevolezza di sé

- capacità di trovare motivazione nello

METACOGNIZIONE

- consapevolezza del proprio agire e capacità di:

APPROCCIO

METODICO

-

SISTEMICO

- capacità di lavorare per



studio	- gestire i propri processi di apprendimento	obiettivi
- capacità di autovalutazione e di	- usare strategie di pensiero	dandosi dei
formazione autonoma		criteri
		operativi
		- capacità di
		individuare
		un metodo
		di lavoro
		- capacità di
		collaborare
		fra pari e
		con l'adulto

Obiettivi didattici trasversali funzionali allo studio, all'apprendimento nei diversi settori disciplinari e allo sviluppo delle competenze, conoscenze e capacità degli studenti

IMPARARE A LEGGERE COMPORTA

- Migliorare il livello di comprensione linguistica e di comprensione concettuale
- Apprendere diverse metodologie di lettura
- Leggere in modo efficace (lettura critica del testo con riconoscimento di informazioni e concetti chiave; riflessione sul testo con costruzione di mappe, schede di sintesi, tabelle terminologiche o cronologiche
- Riconoscere i rapporti di relazione causale, temporale e i nessi concettuali



IMPARARE AD ASCOLTARE COMPORTA

- Memorizzare, rielaborare e strutturare i concetti appresi, sapere operare astrazioni
- Classificare, aggregare e compiere generalizzazioni
- Migliorare il livello di comprensione linguistica e di comprensione concettuale
- Avere la capacità di ascoltare e identificare le informazioni principali, i passaggi, le parole chiave e i concetti principali
- Saper prendere appunti
- Saper cogliere schemi e modelli riassuntivi, le definizioni, esporre/riformulare ai propri livelli ciò che si è ascoltato, formulare domande di feed-back per acquisire nuove informazioni

IMPARARE A ESPORRE E COMUNICARE
COMPORTA

- Padronanza del linguaggio orale e di esposizione chiara
- Capacità di dialogare con altri e rispondere in modo preciso e coerente a una domanda specifica
- Collegare e approfondire le conoscenze disciplinari
- Applicare le proprie conoscenze nell'elaborazione di un testo o nello svolgimento di un problema in modo pluridisciplinare e interdisciplinare
- Capacità di saper affrontare diverse situazioni comunicative con interscambio di idee



IMPARARE A SCRIVERE COMPORTA

- Capacità di raccogliere e organizzare le idee intorno alla traccia fornita utilizzando correttamente le strutture grammaticali
- Creare una scaletta di argomenti o una mappa di concetti da sviluppare
- Scrivere un'analisi e un commento di un testo letterario (livello tematico e retorico)
- Analizzare un testo non letterario (comprensione, analisi, contestualizzazione)
- Scrivere un saggio breve, una lettera, una relazione, un'intervista, un articolo di giornale, un tema di storia, di attualità, di argomento scientifico, socio-economico, storico-artistico e letterario
- Usare la scrittura creativa, saper usare i dizionari
- Riassumere a diversi livelli, ridurre un testo a una sequenza di enunciati
- Saper sintetizzare in un numero di righe o parole dato
- Capacità di problem-solving (individuare un problema, eventuali alternative, le possibili soluzioni, i pro e i contro e nuovi problemi per ogni possibile soluzione)
- Tradurre in simboli un'esperienza scientifica o il pensiero e costruire mappe concettuali
- Valutare le informazioni, definire i concetti e rielaborarli
- Comporre, enunciare una teoria, spiegarla, addurre

IMPARARE A PENSARE COMPORTA



esempi, prove, argomentazioni pro e contro, trarre conclusioni non contraddittorie

- Assimilare, comprendere e organizzare forme di pensiero diverse

- Riferire correttamente un pensiero, dedurre correttamente, giudicare, operare deduzioni e induzioni

- Usare in modo consapevole e pertinente il linguaggio, anche quello settoriale

- Conoscenza di regole di visualizzazione ed associazione

- Capacità di utilizzare schede

- Memorizzare:

- sequenze di definizioni, concetti, informazioni, date, classificazioni, formule e testi letterari

- eventi storici in successione cronologica

- elenchi di vocaboli in latino e lingue straniere, citazioni di autori, poesie

- formule scientifiche, immagini e simboli

- Imparare a conoscere le dinamiche psicologiche nel gruppo e a risolvere i conflitti

- Capacità di lavorare in gruppo e di organizzare un gruppo di lavoro

- Collaborare con gli altri al problem-solving

- Interagire in modo collaborativo e creativo col gruppo creando ruoli e assolvendo compiti

IMPARARE A MEMORIZZARE COMPORTA

LAVORARE IN GRUPPO E COLLABORARE COMPORTA



USARE IL COMPUTER PER RIELABORARE
COMPORTA

- Giocare un ruolo nel gruppo, scambiare o giocare ruoli diversificati

- Imparare a rispettare le consegne

- Capacità di raccogliere e valutare le informazioni su un dato argomento tramite ricerca su Internet

- Raccogliere una bibliografia esaustiva tramite l'accesso alle biblioteche on line

- Costruire un ipertesto

- Usare i programmi di video scrittura, fogli di lavoro e di presentazione

IMPARARE A IMPARARE

Capacità di perseverare nell'apprendimento mediante una gestione appropriata del tempo e delle informazioni nella consapevolezza dei propri bisogni e delle opportunità lavorative

disponibili in una società in continua evoluzione.

ARTICOLAZIONE DEI PIANI DI STUDIO E QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Articolazione dei piani di studio e quadro orario settimanale delle discipline conformi al Regolamento dei Licei DPR 89/2010 e all'applicazione del DPR 275/1999.

Liceo Scientifico Ordinamento (articolato su 5 giorni)



CLASSE	IRC/AA	ITALIANO	LATINO	INGLESE	STORIA E GEOGRAFIA	STORIA	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	SCIENZE E TECNOLOGIA	ARTI E IMMAGINE
I	1	4	3	3	3	-	-	5	2	2	2
II	1	4	3	3	3	-	-	5	2	2	2
III	1	4	3	3	-	2	3	4	3	3	2
IV	1	4	3	3	-	2	3	4	3	3	2
V	1	4	3	3	-	2	3	4	3	3	2

Il Liceo Scientifico Ordinamento privilegia l'equilibrio fra la formazione scientifica e quella umanistica in relazione alle richieste delle Università italiane. L'opzione è consigliata agli studenti motivati che aspirano ad una formazione equilibrata capace di spaziare nei diversi ambiti disciplinari, scientifici e storico-artistico-letterari.

1. AZIONI PER L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE



TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO), ex ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO (ASL)

In accordo con il DM 774 del 4/09/2019 che definisce le Linee Guida in merito ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145, che ha ri-denominato l'Alternanza Scuola Lavoro e ridotto il monte ore minimo richiesto (per i Licei 90 ore nell'arco del triennio), modificando la Guida operativa per la scuola sulle attività di alternanza scuola lavoro, emanata con nota prot. 9750 dell'8 ottobre 2015, e sulla base dell'esperienza maturata nei primi anni di applicazione della legge 107/2015, il Piano per l'attuazione dei Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO) prevede le seguenti attività progettuali prioritarie, da attuarsi nel corso del triennio 2019-22:

ü Percorsi organizzati dalla scuola , a scelta degli studenti, da esaurirsi nel corso del Triennio;

ü Percorsi proposti dai singoli allievi , co-progettate dai Consigli di Classe o dai singoli docenti tutor interni insieme a Enti, Società o Aziende coinvolte.

L'Istituto prevede il corso di formazione sulla sicurezza nel mondo del lavoro (rischio medio), obbligatorio, rivolto alle classi terze , parte integrante dei PCTO di ciascun allievo, certificato dal soggetto erogatore del corso stesso.

Nel monte ore complessivo degli studenti, a scelta degli stessi e in base a specifica programmazione dei Consigli di Classe, potranno essere incluse una o più delle seguenti esperienze:

1. progetti di classe in orario extracurricolare e curricolare prevalentemente in classe terza, con valutazione al termine dell'anno scolastico in corso tramite certificazione e valutazione delle competenze rilasciata dai tutor;



2. percorsi annuali o triennali proposti da Enti pubblici o privati rivolti a classi intere o a piccoli gruppi o ancora a singoli studenti con valutazione al termine del percorso tramite certificazione e valutazione delle competenze rilasciata dai tutor;

3. stages orientativi/lavorativi prevalentemente estivi (in casi specifici anche in corso d'anno) in Italia o all'estero (da 1 a 4 settimane), prevalentemente per gli allievi delle classi quarte con valutazione al termine dell'anno scolastico successivo, tramite certificazione e valutazione delle competenze rilasciata dai tutor;

4. percorsi annuali progettati da docenti interni, in ambiti diversi, attuati prevalentemente all'interno della scuola con il supporto di esperti esterni e/o di docenti interni specializzati in ambito economico con valutazione al termine dell'anno scolastico successivo, tramite certificazione e valutazione delle competenze rilasciata dai tutor;

5. percorsi di orientamento al lavoro e alla prosecuzione degli studi in orario curricolare ed extracurricolare, con valutazione al termine dell'anno scolastico in corso, tramite certificazione e valutazione delle competenze rilasciata dai tutor;

6. conseguimento di certificazioni linguistiche (B2 o superiore);

7. conseguimento di ECDL.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento

PROGETTO APER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il decreto ministeriale del 5.06.2014, a firma dei ministri del MIUR, del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI e dell'ECONOMIA e delle FINANZE, che ha decretato l'avvio di un programma sperimentale per lo svolgimento di un periodo di formazione in azienda, raccoglie in realtà, migliorandoli e valorizzandoli, tutti i contenuti positivi delle vecchie attività stagistiche e dei vecchi percorsi di alternanza scuola lavoro.

Il programma, infatti, è finalizzato all'acquisizione, da parte dello studente, del diploma di istruzione secondaria superiore attraverso una esperienza di apprendistato, utile e necessaria, per inserirsi in un contesto aziendale lavorativo.



Il progetto prevede di realizzare un profilo educativo con competenze tecniche che raccordino il percorso di studi curriculare con le attività spendibili nel mercato del lavoro.

Tale raccordo deve evidenziare le attitudini e le capacità personali, accrescendo le motivazioni individuali, attraverso rapporti sinergici tra imprese territoriali e istituzione scolastica.

A prescindere dalla tipologia delle imprese, dai loro requisiti, dalle convenzioni tra scuola e azienda, dai diritti e dai doveri di ogni attore in gioco, dalla flessibilità che deve caratterizzare ogni percorso, è necessario che gli intervalli temporali usati consistano in almeno 400 ore nel II biennio e nel V anno per gli istituti tecnici e professionali.

In questo numero di ore si devono poi dedicare "spazi-ore" alla sicurezza e all'orientamento professionale.

Questi percorsi, con i rispettivi limiti, devono essere garantiti con diverse attività di verifica, che confluiranno poi nella valutazione, nella certificazione e nel riconoscimento dei crediti formativi.



Anche la formulazione della terza prova degli esami di stato, conclusivi del corso di studi, deve tener conto dell'attività aziendale svolta dallo studente. L'alternanza scuola-lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

§ Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;

§ Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;

§ Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

§ Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;



§ Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Obiettivi di carattere generale in riferimento a DL 77/2005 – DPR 88/2010

ü La modalità formativa dell'Alternanza Scuola – Lavoro

ü Sperimentare l'Alternanza Scuola Lavoro come metodologia didattica innovativa;

ü Verificare l'efficacia di percorsi di alternanza nei loro punti di forza e di debolezza con attività di ricerca-azione, come metodologia della sperimentazione;



ü Monitorare le esperienze al fine di costruire un possibile modello di riferimento.

Obiettivi formativi

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti - sotto il profilo culturale ed educativo agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;



· Far emergere nello studente la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità sociale e professionale, far sviluppare una precisa identità quale membro di un'organizzazione e costruire una nuova cultura del lavoro. Rispondere alle esigenze specifiche di apprendimento degli studenti in situazione, rendendo più attraente i percorsi e favorendo il collegamento con il territorio, con il mondo del lavoro e delle professioni.

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nel percorso di alternanza in coerenza con quelle indicate dalle linee guida e dalle indicazioni del riordino.

ü Repertorio delle competenze degli assi culturali

ü Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nel contesto di stage;

ü Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;



ü Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

ü Utilizzare una o più lingue lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
Utilizzare e produrre testi multimediali.

ü Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

ü Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ü Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente



ü Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Sviluppo del concetto di organizzazione d'impresa e di imprenditorialità

ü Repertorio delle competenze chiave di cittadinanza

ü Acquisire ed interpretare l'informazione Comunicare

ü Risolvere problemi

ü Individuare collegamenti e relazioni Imparare ad imparare



ü Progettare

ü Collaborare e partecipare

ü Agire in modo autonomo e responsabile

La nuova [legge di riforma n° 107/15](#) all'art. 1 dal comma 33 al comma 44 introduce e regola l'obbligo di alternanza scuola-lavoro da svolgersi per tutti gli alunni nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado.



Dal comma 33 al 38 si parla di alternanza scuola-lavoro nelle scuole secondarie di secondo grado, da svolgersi anche in periodo estivo; verranno adattate anche a tali attività le norme sui diritti delle studentesse e degli studenti.

Dal comma 39 al 44 sono previsti finanziamenti ed un registro presso le Camere di commercio per le imprese che realizzeranno l'alternanza.

Più in particolare il [D.Lgs 15/4/2005, n. 77](#) applicativo della [l. 28/03/2003, n. 53](#) (riforma Moratti) ha introdotto la normativa sull'alternanza scuola-lavoro. La nuova legge di riforma amplia questa possibilità rendendola obbligatoria per tutti gli alunni dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado nella misura originaria di 200 ore nei licei e 400 ore negli istituti tecnici e professionali, ridotte poi a 210 ore negli istituti professionali, 150 negli istituti tecnici e 90 nei licei dal comma 784 della [legge di stabilità per il 2019 n° 145/18](#). Queste si possono svolgere anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica e all'estero. L'attività può essere svolta presso gli enti già previsti dal [D.Lgs 15/4/2005, n. 77](#) oltre a quelli previsti dal comma 34 della nuova [legge](#) di riforma.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione



dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Con riferimento ai criteri fissati dal quadro normativo della L.107/2015 e tenuto conto dei risultati del monitoraggio, saranno attuate le previste forme di valutazione relative a:

- a. Capacità di relazione e di comunicazione;
- b. Capacità di lavorare in gruppo;
- c. Spirito di iniziativa e autonomia nel lavoro;
- d. Impegno personale, serietà nell'applicazione;
- e. conoscenze di base della gestione dell'organizzazione di eventi sportivi;
- f. Competenze sociali e civiche (gestire i rapporti con i diversi ruoli adottando comportamenti e le modalità di relazione richieste; essere in grado di gestire e risolvere i conflitti; sapersi adattare a ambienti di lavoro diversi; sapersi assumere responsabilità; rispetto ed applicazione di principi e norme sulla sicurezza). Spirito di iniziativa (saper osservare criticamente; saper individuare soluzioni efficaci; Riconoscere situazioni di rischio ed attuare comportamenti idonei alla salvaguardia della sicurezza; essere in grado di prendere decisioni opportune e tempestive). La valutazione è di tipo soggettivo ed è effettuata in modo condiviso dai due tutor (interno ed esterno).



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IL QUOTIDIANO IN CLASSE

"Il Quotidiano in Classe" è stato ideato e lanciato dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori nel Settembre del 2000 partendo da un solido punto di riferimento, la propria mission, che vuole "fare dei giovani di oggi i cittadini liberi di domani". Di seguito si indicano le varie fasi di attuazione del progetto. Le lezioni in classe: una volta alla settimana, sotto la guida del docente, tre diversi quotidiani vengono messi a confronto, nella versione digitale o nella versione cartacea, nel corso di una vera e propria lezione di educazione civica, realizzata day by day, così da aggiungere un ulteriore tassello alla costruzione di una propria opinione e soprattutto allo sviluppo dello spirito critico dei giovani. Inoltre, nell'era delle fake news e della post-verità, riuscire anche a sviluppare la capacità di distinguere le fonti affidabili da quelle che non lo sono, è diventata un'altra assoluta necessità della lezione con "Il Quotidiano in Classe". La formazione: l'Osservatorio rivolge una specifica attività formativa a tutti i docenti coinvolti nel progetto. Quest'attività si basa su autorevoli contributi scientifici che permettono di presentare correttamente tutto ciò che è "informazione di qualità" e di fornire spunti utili per lo svolgimento della lezione. All'inizio di ogni anno scolastico tutti i docenti iscritti all'iniziativa ricevono gratuitamente, a scuola, una pubblicazione, edita da "La Nuova Italia Editrice". Nel corso dell'anno scolastico vengono anche organizzate delle giornate di formazione, sul territorio nazionale, per i docenti e per gli studenti. La ricerca: ogni anno l'Osservatorio promuove, avvalendosi della collaborazione dell'istituto di ricerca GfK Eurisko, una ricerca nazionale per monitorare il progetto "Il Quotidiano in Classe" e tutte le iniziative ad esso correlate. La ricerca rivolta sia agli insegnanti che agli studenti mira anche ad effettuare un'indagine tra i giovani per capire come questi valutino tutti i mezzi d'informazione oggi e come soprattutto vorrebbero che fossero domani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Attraverso il progetto, per tutto l'anno scolastico, gli studenti hanno la possibilità di realizzare la lezione con "Il Quotidiano in Classe": una volta alla settimana, infatti, ricevono le copie dei quotidiani, in formato digitale o in formato cartaceo, mettendo a confronto più testate. L'informazione di qualità diventa protagonista della lezione de "Il Quotidiano in Classe" per allenare i giovani a distinguere le fonti credibili da quelle che non lo sono, insegnando loro a riconoscere l'attendibilità di una notizia e permettendogli di raggiungere la piena padronanza delle proprie conoscenze. "Il Quotidiano in Classe" è il progetto pensato per aprire gli occhi dei giovani sul mondo, per incuriosirli ai fatti che accadono intorno a loro e per conquistarli alla passione civile e al cambiamento. L'iniziativa si rivolge alle scuole secondarie superiori del Paese a cui offre, una sola volta alla settimana e per l'intero anno scolastico, nel giorno liberamente scelto da ciascun docente, più copie di tre diverse testate a confronto, in versione digitale o cartacea, per accendere l'attenzione dei giovani sui grandi fatti che accadono nel mondo, con l'ambizione di mostrare loro come tre diversi giornali presentino gli stessi fatti in maniera diversa, sviluppando così in loro quello spirito critico che li renderà uomini più liberi e cittadini più padroni di se stessi. Il progetto, completamente gratuito, ha la durata massima di 30 settimane scolastiche e si compone di tre impegni per il docente che vuole partecipare all'iniziativa: - L'insegnante riceve gratuitamente, a scuola, un libro di testo, realizzato da docenti universitari e formatori di diversi ambiti professionali, per offrire spunti e proposte didattiche al fine di gestire, con la stessa professionalità usata nelle altre ore di lezione, l'ora de " Il Quotidiano in Classe"; l'insegnante può anche prender parte ai corsi di formazione gratuiti previsti per acquisire un metodo didattico scientifico testato da più Università. - L'insegnante deve garantire che, nel giorno liberamente scelto, si svolga, con regolarità settimanale e nel corso dell'intero anno scolastico, almeno un'ora di lezione dedicata all'approfondimento critico dell'informazione scegliendo direttamente gli argomenti su cui concentrare l'attenzione dei ragazzi per alimentare la loro sete di sapere sui temi di maggior attualità. - L'insegnante riceve, al termine dell'esperienza, un questionario messo a punto dall'istituto di ricerca GFK Eurisko, per capire come i giovani valutano i media di oggi e come vorrebbero cambiarli domani, al fine di renderli sempre più vicini ai loro bisogni, e per testare quanto sia cresciuta la sensibilità civile e sociale dei giovani partecipanti all'iniziativa rispetto ad un campione di loro coetanei che non



vi avranno preso parte. Si tratta, insomma, di incrociare gli sforzi tra l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori e i docenti italiani, per aiutare i giovani di oggi a diventare, non solo i lettori critici di domani, ma soprattutto dei cittadini più partecipi alla vita della loro democrazia.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica

● OPERATORI PER UN GIORNO: TEORIE E PRATICHE

Nell'ambito dei "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento", la scuola realizza una serie di attività e incontri che vedono la partecipazione di operatori che lavorano sia in ambito sociale che sanitario. La finalità di tale iniziativa è duplice. Se da un lato si vuol rendere consapevoli gli alunni sui possibili sbocchi professionali che offre l'Istituto, dall'altro c'è la precisa volontà da parte della scuola di promuovere legami e connessioni tra i contenuti disciplinari e la loro attuazione, tra il mondo scolastico e il mondo del lavoro, di rendere cioè applicativo lo studio curricolare, al fine di mostrare agli studenti come un operatore possa svolgere le sue mansioni nei vari settori del sociale e del sanitario anche attraverso un'attenzione specifica alle varie possibilità occupazionali che il territorio offre. Le lezioni seminariali saranno svolte prevedendo e favorendo sempre uno scambio dialogico con le classi, per favorire una maggiore comprensione delle modalità lavorative di un operatore socio-sanitario. Sono previste uscite didattiche presso centri e strutture territoriali. Le lezioni coinvolgeranno vari nuclei tematici: la salute mentale, i servizi territoriali e le varie modalità di accesso, attività nelle comunità



terapeutico-riabilitative, pratiche sociali e sportive come strumento per l'integrazione e l'inclusione sociale di soggetti affetti da vari tipi di disabilità (motoria, mentale, sensoriale), conoscenza e prevenzione dei comportamenti a rischio, legati anche all'uso di sostanze stupefacenti con particolare attenzione al lavoro quotidiano di un operatore del Ser.D.; i minori, le demenze e i servizi territoriali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- acquisizione di una maggiore consapevolezza delle tematiche, delle pratiche e dei servizi territoriali legate ai principali tipi di disabilità; - sviluppo del senso di responsabilità e della relazione d'aiuto nei confronti dei soggetti con difficoltà; - potenziamento di stili di vita solidali ed inclusivi; - orientamento professionale post-diploma

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

Biblioteche

Classica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione PNSD
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'attività di sostegno verrà inserita in una pianificazione di lavoro comune, dove la programmazione dei tempi, spazi, contenuti e metodi di intervento avverrà con la partecipazione dei genitori, di tutti i docenti curricolari e con la collaborazione dell'equipe psicopedagogica dell' A.S.L. Verrà garantito il raccordo tra Scuola secondaria di I grado e l'Istituto, assicurando la necessaria continuità educativa degli alunni disabili, mediante vari incontri nel periodo successivo alle preiscrizioni, per favorire un armonico passaggio dell'allievo da un ordine di scuola all'altro.

Nei progetti a favore dei soggetti diversamente abili verrà privilegiata, in primo luogo, l'area socio-affettiva e relazionale, al fine di garantire il conseguimento dell'integrazione nel gruppo classe e, quindi, l'autonomia personale e sociale e la crescita psicologica ed intellettuale degli allievi.

La vita scolastica, familiare e sociale richiede infatti quotidianamente l'esercizio e l'affinamento di varie competenze relazionali al fine di migliorare il rapporto della persona con l'ambiente che lo circonda.

A tal proposito, verrà redatto per ogni alunno diversamente abile, in rapporto alle proprie abilità e necessità, un progetto "Autonomia" che, parte integrante del Piano Educativo Personalizzato, è finalizzato a rendere il discente capace di vivere attivamente nell'ambiente in cui opera. Tutto ciò intende favorire la conoscenza degli spazi scolastici, dei laboratori, della palestra e della biblioteca; verrà più volte effettuato il percorso casa-scuola, per migliorare l'orientamento e le abilità pedonali dell'alunno, nonché l'utilizzazione dei servizi della comunità: uffici, mezzi pubblici, negozi, etc...; verrà proposto l'uso corretto del denaro, del telefono, e di tutti i mezzi comunicativi, anche digitali.



L'elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato Organico, capace di raccordare gli obiettivi formativi al livello di maturazione posseduto, favorirà l'integrazione dell'alunno diversamente abile nel contesto sociale. L'integrazione diventa così un progetto di vivere completo, sia come acquisizione e potenziamento di conoscenze, sia come riconoscimento e valorizzazione di identità, spesso poco accettata.

Le strategie didattiche agevoleranno l'ingresso dei ragazzi diversamente abili nel mondo del lavoro. A tal fine, verrà realizzato un percorso semplificato con ausilio di personal computer e programmi specializzati; così si cerca di garantire la partecipazione alla vita quotidiana della classe, assumendo un atteggiamento gratificante e favorendo lo sviluppo di interazioni positive con i compagni.

La formazione professionale degli allievi opererà mediante intese con le altre agenzie formative e con gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze.

Come enunciato in premessa, l'Istituto Paritario Leonardi:

- Ø si pone sul territorio come riferimento culturale di formazione per i suoi alunni e di formazione - informazione per i genitori;
- Ø parte dalla rilevazione diretta della realtà socio - economica e culturale del territorio e, attraverso l'analisi e la catalogazione dei bisogni generali dei suoi alunni, identifica le esigenze del singolo;
- Ø persegue il suo compito concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica nella convinzione che in essa si concretizza la centralità e la qualità del servizio scolastico;
- Ø accoglie gli alunni per arricchirli negli apprendimenti formandoli nei sentimenti, nei valori portanti del nostro mondo e dando loro gli strumenti essenziali per la soluzione dei problemi che



ogni giorno la vita ci presenta.

La scuola applica una didattica:

- ∅ che si ispira ad un modello di professionalità basato sulla ricerca continua che, sola, è in grado di costruire luoghi di crescita attraverso il confronto e la diversità;
- ∅ che ridefinisce continuamente la propria identità professionale insieme a quella degli altri;
- ∅ che abitua a mettere in discussione i propri convincimenti e ad accettare i propri limiti, portando ad una crescita personale e collettiva e dando alla professionalità, dinamicità, flessibilità, apertura al nuovo, capacità di scegliere criticamente ed elaborare, di volta in volta, gli interventi più idonei.

La scuola ritiene che una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità, sulla collegialità, sulla condivisione e volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni ma anche per valorizzare i meriti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Studenti



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO DI ISTITUTO PER LA DIDATTICA A DISTANZA – DAD E DIGITALE INTEGRATA-DDI

Linee Guida sulle modalità e sui criteri di applicazione della didattica a distanza e di valutazione degli apprendimenti nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza per l'emergenza COVID-19.

NEL CASO IN CUI SI RIPRISTINASSE LA PRESENZA DI PARTE DEGLI STUDENTI E ALCUNI DOVESSERO RIMANERE A DISTANZA, L'ISTITUTO GARANTIRA' L'ATTIVITA' DIDATTICA IN MANIERA INTEGRATA CON COLLEGAMENTO VIDEO IN MODALITA' SINCRONA PREVIO OSCURMANETO DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO CIRCOSTANTE, COSI' COME PREVISTO DAL DECRETO MIUR N. 89 DEL 7 AGOSTO 2020.

REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE PEDAGOGICO- DIDATTICA ANNUALE DEL PTOF

A seguito dell'emergenza COVID19, come primo atto, si rende necessaria una revisione della progettazione dell'azione didattico-educativa e progettuale d'Istituto, realizzata in DAD, nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza. "Affinché le attività finora svolte non diventino, nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento, esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi



formativi sulla base delle nuove attuali esigenze e proprio attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenziando i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni.” (Nota Miur n.388 del 17/03/2020)

OBIETTIVI GENERALI DAD

PREMESSA

La DAD è una metodologia utilizzata dai docenti in una fase emergenziale, come quella attuale, come sostituzione della modalità “in presenza”, ma è anche un’integrazione possibile (e spesso praticata) nel normale percorso didattico. Questo perché l’uso delle nuove tecnologie consente di innovare i metodi, di scandire diversamente i tempi, di adattare e personalizzare più efficacemente il lavoro in classe e domiciliare degli studenti; di offrire materiali e approfondimenti di buon livello e integrazione fra le discipline.

“Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. [...] Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l’impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l’interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. [...]La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti”.(Nota Miur n.388 17/03/2020)



Obiettivi della DAD sono :

- Garantire la continuità del percorso di studi e dell'azione didattica;
- Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni singolo studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- Garantire l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali usando le misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei Piani Didattici Personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione;
- Garantire un approccio formativo basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa e collaborativa che sappia valorizzare la natura sociale della conoscenza;
- Contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- Favorire la costruzione di significati e del sapere attraverso la condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione, e il costante dialogo con l'insegnante, forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali;



- Privilegiare la valutazione formativa per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità e con strumenti diversi il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi, l'originalità degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- Mantenere costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.
- Contribuire a risolvere le situazioni di difficoltà nella fruizione di contenuti digitali da parte degli studenti per intervenire anche con supporto tecnologico o metodologico per far fronte alle necessità di ciascuno studente.

LA RI-PROGETTAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA E PROGETTUALE D'ISTITUTO

Ciascun docente:

- Rimodula il piano delle attività progettuale curricolari ed extracurricolari del PTOF, mantenendo, adattandole, tutte quelle azioni da cui gli studenti possano trarre beneficio in termini di supporto, vicinanza, benessere psicologico, per affrontare la difficile emergenza e l'isolamento sociale in atto (letture e scritture collettive, attività motorie),
- Adatta gli strumenti e i canali di comunicazione utilizzati per raggiungere ogni singolo studente in modalità on-line,



- Adatta il repertorio delle competenze,
- Ridefinisce le modalità di valutazione formativa, tenendo conto degli obiettivi, modalità di applicazione e criteri di valutazione degli apprendimenti che seguono.

Modalità di attuazione della didattica a distanza

A seguito della sospensione della attività didattiche in presenza, ciascun docente ha attivato delle modalità di insegnamento a distanza con l'utilizzo di risorse e strumenti digitali, in coerenza con le Linee guida emanate dal Coordinatore delle attività didattiche dal 05 marzo 2020.

Tutti i docenti continueranno a garantire con queste modalità il diritto di apprendimento degli studenti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno per piccoli gruppi.

In particolare, ciascun docente:

- ridefinisce, in sintonia con i colleghi del Consiglio di Classe, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline comunicando le proprie decisioni con gli studenti;
- pianifica gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi dei Consigli di Classe, al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro sostenibile, che bilanci le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- individua le modalità di verifica degli apprendimenti, privilegiando l'approccio formativo al fine di esprimere delle valutazioni di sintesi, che tengano conto dei progressi, del livello di partecipazione e



delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente nell'attuale contesto di realtà;

- comunica al Coordinatore di classe (report settimanale) i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, o che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti, affinché il Coordinatore di classe concordi con il Coordinatore delle attività didattiche le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione (es. segnalazione alle famiglie).

Indicazioni operative

L'Istituto, attraverso le Piattaforme Cisco Webex e Moodle, che rappresentano lo "snodo" di tutte le informazioni fra i docenti, gli alunni e le famiglie, garantisce la tracciabilità delle attività che vengono proposte agli studenti. Nella Piattaforma di ciascuna classe i docenti inseriscono tutte le attività organizzate per gli studenti, l'indicazione dei materiali "caricati" e i compiti assegnati, rispettando per questi ultimi i tempi congrui di esecuzione già previsti dal Regolamento di Istituto. Gli alunni ricevono il calendario mensile delle lezioni online e tutti gli avvisi vengono inoltrate dalla Segreteria didattica agli studenti e alle famiglie.

L'utilizzo degli strumenti della DaD è regolato da apposite circolari della Dirigenza con l'indicazione dei tempi della videolezione, della condivisione dei materiali e delle modalità di consegna del lavoro svolto da parte degli alunni prevedendo, da parte dell'insegnante, una continuità dell'interazione con lo studente.

Raccomandazioni:

Data l'assenza di un contatto continuo, cadenzato dal normale ritmo di lavoro in classe nel corso



della settimana fra docente e alunni, è necessario usare alcune accortezze nella progettazione e nella realizzazione delle attività in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente:

- ogni lavoro proposto deve essere interattivo, se sincrono, o prevedere un feedback se asincrono ;
- è opportuno organizzare periodicamente appuntamenti "live", con attività in piattaforma e interazione con l'intera classe che hanno il vantaggio di riprodurre la situazione reale d'aula, compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti.

Altre indicazioni derivano dal non poter contare sulle risorse che il docente normalmente ha a disposizione, con il contatto diretto in aula, per mantenere l'attenzione degli studenti, per cui si dovrà:

- produrre le eventuali video lezioni registrate con una durata contenuta per garantire l'attenzione degli studenti;
- progettare lezioni "live" con moduli snelli, privi di ridondanza e di informazioni superflue. E' importante programmare sempre il tempo per l'interazione con gli studenti, riducendo al necessario la parte della spiegazione "frontale";
- organizzarsi per lasciare gli opportuni margini fra una lezione e l'altra;
- limitare il materiale di studio da mettere a disposizione nelle piattaforme, per non disorientare lo studente e stimolarlo ad approfondire;



-realizzare le sessioni di lavoro “sincrone” nei limiti del proprio orario per le rispettive classi, con riferimento all’orario scolastico in vigore, a meno di accordi con gli alunni per svolgere sessioni pomeridiane;

-garantire un feedback del lavoro assegnato, anche per le attività che non prevedono interazione con gli alunni ma solo trasmissione unidirezionale delle informazioni;

-fare attenzione al carico di lavoro delle diverse discipline e complessivo, tenendo presente che la Didattica a distanza richiede tempi diversi nonché livelli di impegno e di attenzione maggiori sia per i docenti che per gli alunni.

-

Partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza

Gli alunni hanno l'obbligo di partecipare, per quanto possibile sulla base delle dotazioni tecnologiche a loro disposizione, alle attività proposte seguendo le indicazioni dei docenti.

I docenti avranno cura quindi di registrare il livello di partecipazione degli studenti alle attività e lo svolgimento dei compiti assegnati utilizzando le funzioni disponibili nelle diverse piattaforme, o con strumenti propri.

Per consentire di tenere traccia della presenza degli alunni, nel periodo di sospensione delle attività in presenza, i docenti registreranno gli alunni nelle proprie ore, come “Assente a lezione”, oppure “Presente a lezione”, su apposito file da inviare alla segreteria didattica giornalmente.



Sulla base dell'attuale normativa il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza non è considerato, quanto alla presenza degli alunni, ai fini della validità/non validità dell'anno scolastico e quindi della possibilità di accedere allo scrutinio finale; mentre la qualità della partecipazione al lavoro comune e il rispetto delle consegne sono elementi per la valutazione del percorso didattico degli studenti dei quali i docenti devono tenere conto.

La partecipazione/non partecipazione reale e fattiva di uno studente alle attività in piattaforma o il rispetto/non rispetto delle consegne sono informazioni da annotare sul registro del docente, al fine di informare le famiglie.

Studenti con BES

Con riferimento agli alunni con BES anche in questa modalità di lavoro gli insegnanti delle discipline curriculari elaboreranno le opportune strategie e gli eventuali adattamenti necessari per tutti i BES.

La valutazione delle attività realizzate in DAD



Riferimenti normativi:

Il DPCM 8/3/2020, e la conseguente nota ministeriale n. 279, stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”. Riguardo la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate”, ma ricorda che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

Normativa in tema di valutazione degli apprendimenti:

D. Lgs. 62/2017 : E' l'ultimo intervento normativo in termini cronologici, essendo un decreto attuativo della Legge 13/07/2015 n. 107. L'art. 1 riassume gli aspetti principali del processo di valutazione:

- a) oggetto della valutazione è tanto il risultato dell'apprendimento quanto il percorso dello studente per arrivarci (La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti);
- b) svolge una funzione positiva di sostegno alla crescita dello studente (ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi);
- c) contribuisce allo sviluppo della capacità di valutarci da soli (promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze);
- d) non può discostarsi dalle indicazioni di legge (La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai DPR 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89);



e) è una delle espressioni principali della professionalità docente (è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale);

f) non è lasciata al libero arbitrio del docente ma è coerente con le scelte collegiali (in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa);

g) è un elemento su cui si costruisce il rapporto scuola-famiglia attraverso le forme stabilite dal Collegio dei Docenti (le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti).

DPR 122/2009: Il decreto contenente "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni", parte della c.d. Riforma Gelmini, esprimeva già i medesimi concetti poi riformulati dal D. Lgs. 62/2017, tra i quali il rimando all'autonomia professionale del docente, come dice l'art. 1 c. 2: La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Nota M.I. n.279 dell' 8/03/2020 : La nota, richiamando le norme sopra citate, lascia ampia libertà ai docenti. "A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa."

Valutazione degli apprendimenti (PTOF 2019-2022)



Premesso ciò, è senz'altro possibile valutare prove degli alunni anche in occasione di attività didattica a distanza, purché le verifiche siano progettate attentamente definendo innanzitutto se mirano a misurare la partecipazione al lavoro e l'impegno, oppure il raggiungimento di traguardi di apprendimento, o ancora il possesso di competenze; facendo comunque molta attenzione ad evitare sovrapposizioni e limitare il carico di lavoro per la diversa "intensità" di impegno richiesto dalla DAD.

Rilevare il livello di partecipazione e impegno nel lavoro da parte degli alunni può essere relativamente agevole controllando il rispetto delle consegne, la puntualità e la partecipazione costruttiva in occasione delle attività sincrone, la struttura e la completezza degli elaborati consegnati; con attenzione, come si è detto, alle eventuali difficoltà di connessione che fossero segnalate dalle famiglie per particolari condizioni logistiche. Da questo punto di vista è utile il confronto fra i docenti dello stesso Consiglio di classe e il lavoro dei Coordinatori, che permettono di conoscere i diversi casi.

Più complesso risulta misurare il livello delle conoscenze, per il quale alcuni strumenti

possono essere:

- i test online su piattaforma, in sincrono e con tempo limite assegnato;
- i colloqui orali svolti con videoconferenze a piccoli gruppi al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;
- gli elaborati, valutabili soprattutto in un'ottica di continuità nello sviluppo degli apprendimenti dei singoli allievi già conosciuti dal docente.



Il possesso delle competenze è, viceversa, per la natura stessa della DAD, un elemento relativamente più facile da verificare, dal momento che possono essere proposti lavori che richiedono rielaborazione autonoma e capacità di risoluzione di problemi collegati alle diverse discipline e al programma svolto dal docente. E' possibile, ad esempio, in videoconferenze o videochat utilizzare la modalità di conduzione dei colloqui introdotta dall'anno scolastico 2018/19 per gli esami di Stato, con la proposta di un materiale (grafico, iconografico, testuale) da cui partire per una discussione con gli alunni; utilizzare i "compiti di realtà", che per loro natura richiedono per essere svolti il possesso di competenze, anche trasversali; considerare i comportamenti nel contesto organizzato per le prove.

I voti saranno riportati sul Registro del docente, al fine di monitorare il percorso di apprendimento/miglioramento degli studenti. Le valutazioni sommative espresse da ciascun docente concorreranno alla formulazione del voto finale di sintesi al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso.

Griglia di rivelazione per competenze delle attività in DaD

Il Collegio dei docenti, elabora un documento di programmazione che contiene le griglie di valutazione condivise. Il processo di verifica e valutazione deve essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- non tutte le modalità di verifica precedentemente adottate possono essere utilizzate nella DaD
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto al consueto, ma non per questo



impossibile da realizzare o non parimenti formativa

· bisogna puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020: "Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto".

Si deve tener conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale. Nella didattica a distanza è opportuno individuare le verifiche come azioni per scoprire ciò che è stato appreso, se lo studente è consapevole dei progressi e delle azioni che devono essere ancora intraprese per migliorare; è estremamente importante, quindi, che lo studente sia guidato in un percorso di consapevolezza e di autovalutazione, in un clima di fiducia e rispetto anche delle azioni didattiche attivate dal docente.

Resterà invariato per gli alunni con BES e DSA o PFP l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dai rispettivi piani personalizzati. Per tutti gli alunni, principalmente per gli alunni disabili, tutti gli interventi saranno finalizzati a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva. I docenti di sostegno supporteranno, anche grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni disabili anche tramite calendarizzazioni di compiti e attività. Per la valutazione finale si utilizzeranno griglie già in uso, integrate da una griglia di osservazione delle attività didattiche a distanza effettuate, al fine di tenere conto anche di indicatori non cognitivi. Nella valutazione della condotta va tenuta in considerazione l'intera esperienza scolastica, includendo il comportamento nei PCTO, laddove possibile, e nella didattica a distanza per



gli studenti che non hanno ancora sostenuto prove di recupero o che non hanno recuperato il primo quadrimestre, deve essere effettuato il recupero in itinere. Potranno essere assegnati percorsi individualizzati e/o prove mirate anche a piccoli gruppi. Gli studenti impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico - tecnologico, cfr. connessioni, che per altri motivi es. salute) si impegnano ad avvertire il docente di riferimento. Nell'ambito della Didattica a Distanza, occorre operare un cambio di paradigma in merito al

concetto di valutazione, contestualizzato nel vissuto degli studenti obbligati ad affrontare l'attuale situazione e considerare il processo di apprendimento, il comportamento e l'acquisizione delle competenze degli studenti, mai slegato da tale particolare contesto inedito ed impreveduto.

Il voto finale scaturirà dalle informazioni raccolte mediante le attività svolte nella DAD , dai voti espressi nei mesi di gennaio e febbraio nonché dal risultato del I periodo.

Per quanto concerne il numero delle verifiche, sia orali che scritte, si valuta la necessità di diminuire quello programmato, sia perché esse sono ridotte di circa il 50% nella DAD in presenza sia per le difficoltà che spesso si incontrano nell'effettuare verifiche online a causa di dispositivi elettronici, soprattutto degli alunni, spesso non funzionanti o per problemi legati alla connessione ad internet. La valutazione acquisisce, soprattutto una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, più che una dimensione sommativa, espressa con un voto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

Ora la valutazione rappresenta una sintesi che tiene conto della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio, considerato che nelle condizioni di emergenza attuali, l'attività didattica, che di per sé dovrebbe essere multicanale, segue invece l'unico canale disponibile, ovvero quello a distanza con l'uso di risorse e strumenti



digitali.

Pertanto, la valutazione deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione, di dispositivi, accesso limitato agli stessi, etc.), in cui lo studente si trova ad operare. Se si procede alla valutazione il voto può essere inserito nel registro elettronico per far conoscere allo studente il raggiungimento di determinati obiettivi: tale valutazione può essere riconfermata il primo giorno di rientro in presenza o validata da altre verifiche successive. Pertanto, le valutazioni rilevate e riportate nel Registro del docente espresse da ciascun docente concorreranno alla formulazione del voto finale di sintesi proposto per ciascuna disciplina al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso.

Ne consegue che le griglie e gli strumenti di valutazione, deliberati nell'ambito del PTOF 2019- 2022 dell'Istituto, sono sostituiti, durante il protrarsi della situazione di emergenza, con le seguenti griglie che tengono conto degli elementi sopra esposti.



GRIGLIA



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN DAD

Alunno/a _____ prova svolta in data ⁴ ___/___/___
Docente _____ Tipo di prova: [\[2\]](#) _____ [\[1\]](#) conclusiva

Livello raggiunto

COMPETENZE FORMATIVE E COGNITIVE

non adeguato	Base	Intermedio	Avanzato
[3]	6	7-8	9-10
< 6			

1.1 - Competenze digitali: acquisisce capacità e mostra competenze relative all'uso di strumentazioni e metodologie; usa i dispositivi tecnologici delle piattaforme per la didattica digitale e i vari applicativi in modo funzionale alle esigenze

1.2 - Competenze comunicative: acquisisce capacità e mostra competenze per relazionarsi ed esprimersi nelle singole discipline mediante gli strumenti della DaD, anche con l'uso dei linguaggi tecnici

1.2 - Competenze argomentative: giustifica il proprio operato attraverso motivazioni autentiche delle proprie idee, e argomenta in modo personale ed autonomo



utilizzando dati e fonti forniti dai docenti e/o da lui
reperiti

2 - Competenze disciplinari [\[4\]](#) : mostra di conoscere e
saper applicare i contenuti previsti dalla
programmazione disciplinare, utilizzando il linguaggio
specifico e operando gli opportuni collegamenti

Voto _____

[1] Da barrare se la griglia è utilizzata come analisi sintetica delle attività in DAD del periodo di riferimento per la proposta di voto da presentare allo scrutinio

[1] Da compilare solo se la griglia è utilizzata per la valutazione di singole prove

[1] Non rispondente alle attese minime o non rilevato causa assenze

[1] Rilevate attraverso l'utilizzo delle griglie di valutazione delle prove scritte e orali adottate dai Dipartimenti per le attività didattiche in presenza, per quanto compatibili con il tipo di prova utilizzata



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN DAD

Alunno/a: _____
2019/20

Classe _____ a.s.

Livello raggiunto

ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTO

non adeguato	Base	Intermedio	Avanzato
1	6	7-8	9-10
< 6			

Partecipazione: partecipa alle attività sincrone e ai lavori di quelle asincrone; interagisce nel contesto dato, è presente nelle attività proposte, gestisce eventuali situazioni problematiche ponendosi in maniera costruttiva



Correttezza: rispetta la netiquette, interagendo nel rispetto del contesto e delle regole date, osservando i turni di parola e si esprime in modo corretto

Impegno: svolge le attività asincrone in modo serio, accurato e completo, rispettando gli impegni, le scadenze e le consegne da parte dei docenti; controlla con tempestività tutte le comunicazioni; mostra volontà di adattarsi al mutato contesto educativo e di miglioramento

Prosocialità: mostra atteggiamento collaborativo con gli altri studenti della classe e i docenti; mette a disposizione degli altri studenti le proprie competenze digitali e/o disciplinari e/o metodologiche

1 Non rispondente alle attese minime o non rilevato causa assenze non dovute a difficoltà di accesso alle piattaforme o di disponibilità degli strumenti per la DAD





Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Per assolvere pienamente al suo mandato, la scuola oltre agli organi e alle figure dettati dalla norma, ha un modello organizzativo così strutturato:

Area della Dirigenza: Coordinatore delle attività didattiche, Collaboratore del coordinatore, Consiglio di Istituto presieduto dal Gestore (Direttrice) dell'Istituto.

Area della Didattica: Collegio Docenti, Consigli di Classe

Area della Gestione: Commissione orario, Organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione, responsabile comunicazione Web Master

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

--	--



Ufficio protocollo	Svolge attività di gestione della posta in ingresso ed in uscita
Ufficio per la didattica	Svolge attività di gestione dei fascicoli scolastici degli alunni e di tutta l'organizzazione dell'attività didattica dei Docenti e degli studenti e le richieste individuali: permessi degli studenti, supplenze, assenze dei docenti e degli studenti.
Ufficio amministrativo	Svolge attività amministrativa in diretto rapporto con l'Ente gestore.
Rapporto con l'utenza	L'istituto si qualifica per stretti rapporti con l'utenza (genitori, tutori e studenti), coinvolgendo frequentemente sia il gestore, sia il coordinatore che i diretti insegnanti.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Coordinatore didattico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno ; 1. Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; 2. Vigila sull'orario di servizio del personale; 3. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Coordinatore didattico; 4. Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; 5. Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori; 6. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale; 7. Coadiuvava il Coordinatore nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; 8. Cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinatore progetto educazione civica.	1
Coordinatore attività ASL	I docenti coordinatori dell'attività ASL svolge le seguenti funzioni: 1) controllano e coadiuvano la segreteria didattica nella compilazione dei	3



	<p>documenti; 2) si occupano della redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione; 3) fanno parte del Comitato Tecnico per l'Alternanza</p>	
Coordinatore di classe	<p>Compiti dei coordinatori sono: 1) presiedere le sedute del Consiglio di classe, ad eccezione degli scrutini, in mancanza del Dirigente; 2) segnalare con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti; 3) convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; 4) raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie; 5) coordinare l'organizzazione didattica; per le classi quinte coordinare la predisposizione del documento del Consiglio di Classe del 15 maggio; 6) coordinare le attività culturali, le uscite didattiche e le gite scolastiche di un giorno relative alla classe coordinata; 7) svolgere la funzione di "tutor" nei confronti degli studenti della classe, sostenendo ed indirizzando i ragazzi nello studio e nella crescita, avvalendosi della collaborazione degli altri docenti del Consiglio.</p>	15
Comitato Tecnico Scientifico per l'Alternanza	<p>Il Comitato Tecnico Scientifico per l'Alternanza ha il compito di: 1) raccordare gli obiettivi educativi della scuola con le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali del mondo produttivo; 2) predisporre la progettazione; 3) contattare gli enti e le agenzie formative.</p>	3



Approfondimento

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio protocollo	Svolge attività di gestione della posta in ingresso ed in uscita
Ufficio per la didattica	Svolge attività di gestione dei fascicoli scolastici degli alunni e di tutta l'organizzazione dell'attività didattica dei Docenti e degli studenti e le richieste individuali: permessi degli studenti, supplenze, assenze dei docenti e degli studenti.
Ufficio amministrativo	Svolge attività amministrativa in diretto rapporto con l'Ente gestore.



Rapporto con l'utenza

L'istituto si qualifica per stretti rapporti con l'utenza (genitori, tutori e studenti), coinvolgendo frequentemente sia il gestore, sia il coordinatore che i diretti insegnanti.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo

L'ufficio del Protocollo cura la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita dall'Istituto, a ciascuno dei quali viene attribuito un numero progressivo con relativa data di registrazione.

Ufficio per la didattica

Compito della Segreteria didattica è quello della gestione degli alunni attraverso lo svolgimento delle seguenti mansioni: • Iscrizioni • Permessi permanenti di entrata in ritardo o uscita in anticipo • Assenze • Stage • Certificazioni e diplomi La segreteria didattica è inoltre a disposizione di genitori e studenti che desiderino chiarimenti o supporti per le attività che le competono.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Reti scuole paritarie

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione personale docenti

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE Il presente Piano vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità: essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa; fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche; fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti; favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale; migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca; fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" – nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio. Il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio. Sono previste nove priorità tematiche nazionali per la formazione: Lingue straniere; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Scuola e lavoro; Autonomia didattica e organizzativa; Valutazione e miglioramento; Didattica per competenze e innovazione metodologica; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche



didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze; FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche; Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale; Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca; Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino in particolare in queste tre direzioni: 1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL' ALUNNO intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento, favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline 2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali, intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi, aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico 3. IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO "DOCENTI - STUDENTI-GENITORI" promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori. Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.



Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Le attività formative saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico e saranno svolte, per quanto possibile, a scuola. Si cercherà di organizzare attività di formazione anche a livello di rete. Ai docenti verranno opportunamente diffuse notizie riguardanti l'attivazione di corsi da parte di enti accreditati; sono previste attività individuali che ogni docente sceglie liberamente, sempre correlate agli obiettivi del P.T.O.F. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008). Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dai docenti. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA